

Beba Restelli

GIOCARRE CON LA NATURA

A lezione da Bruno Munari



Le Comete FrancoAngeli



In studio da Bruno Munari

Chi è Bruno Munari?

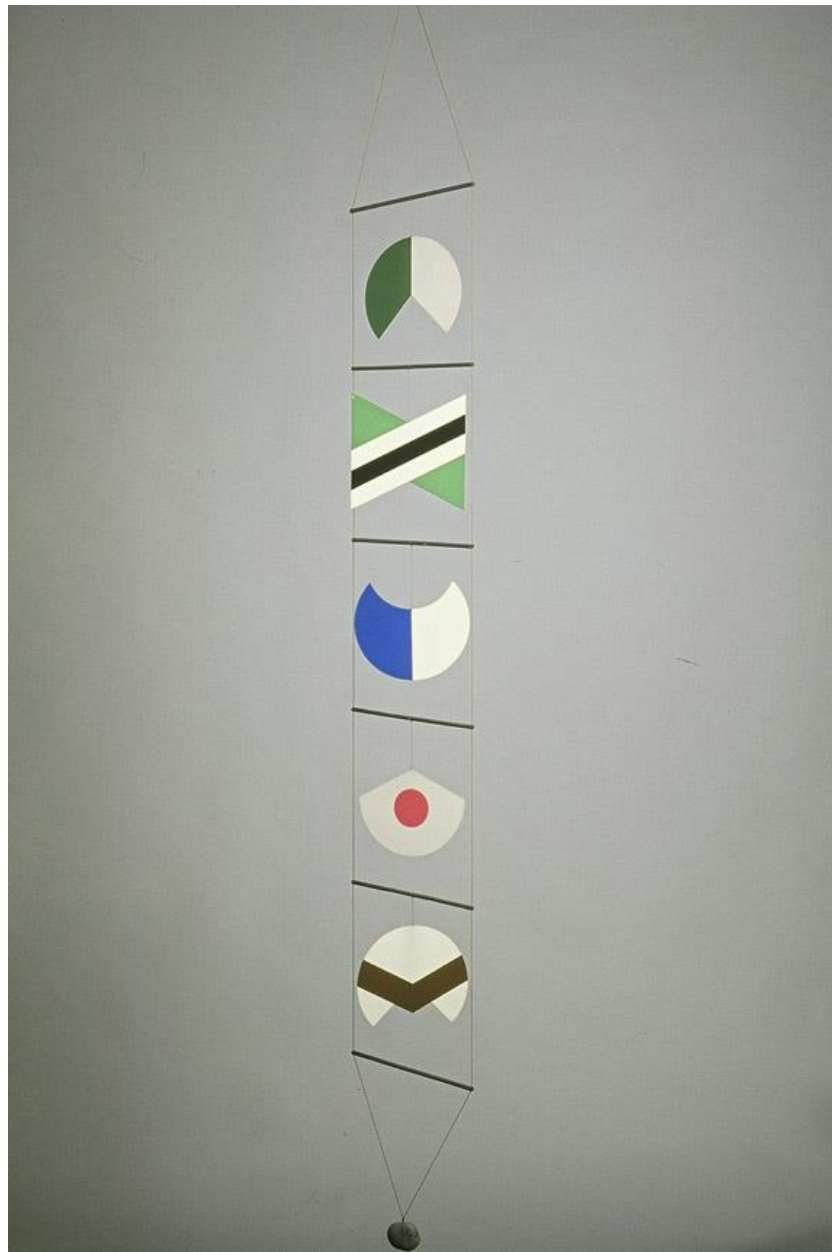


Un Artista che non ha mai perso lo spirito del bambino ...



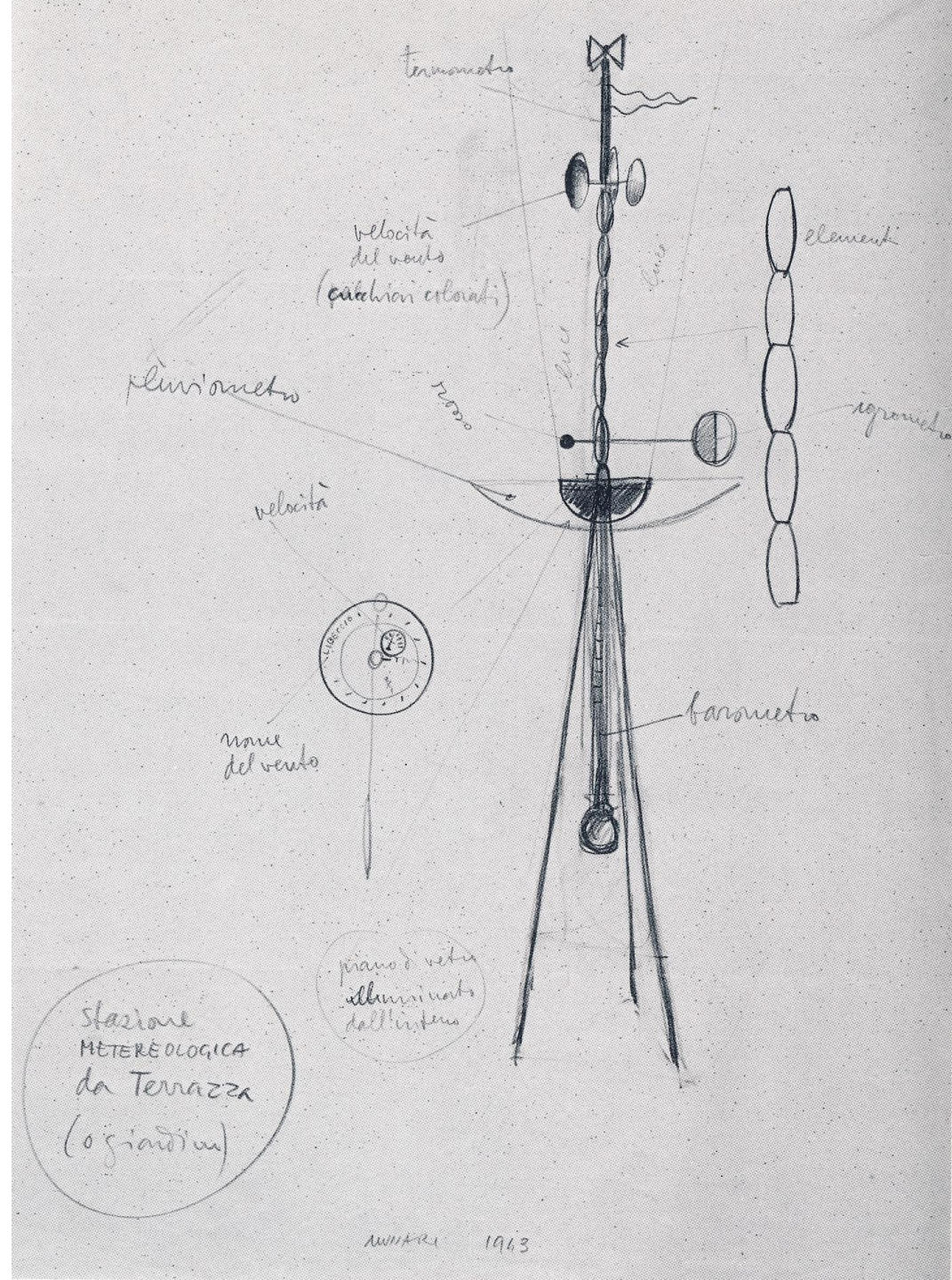
La grande macchina sul fiume

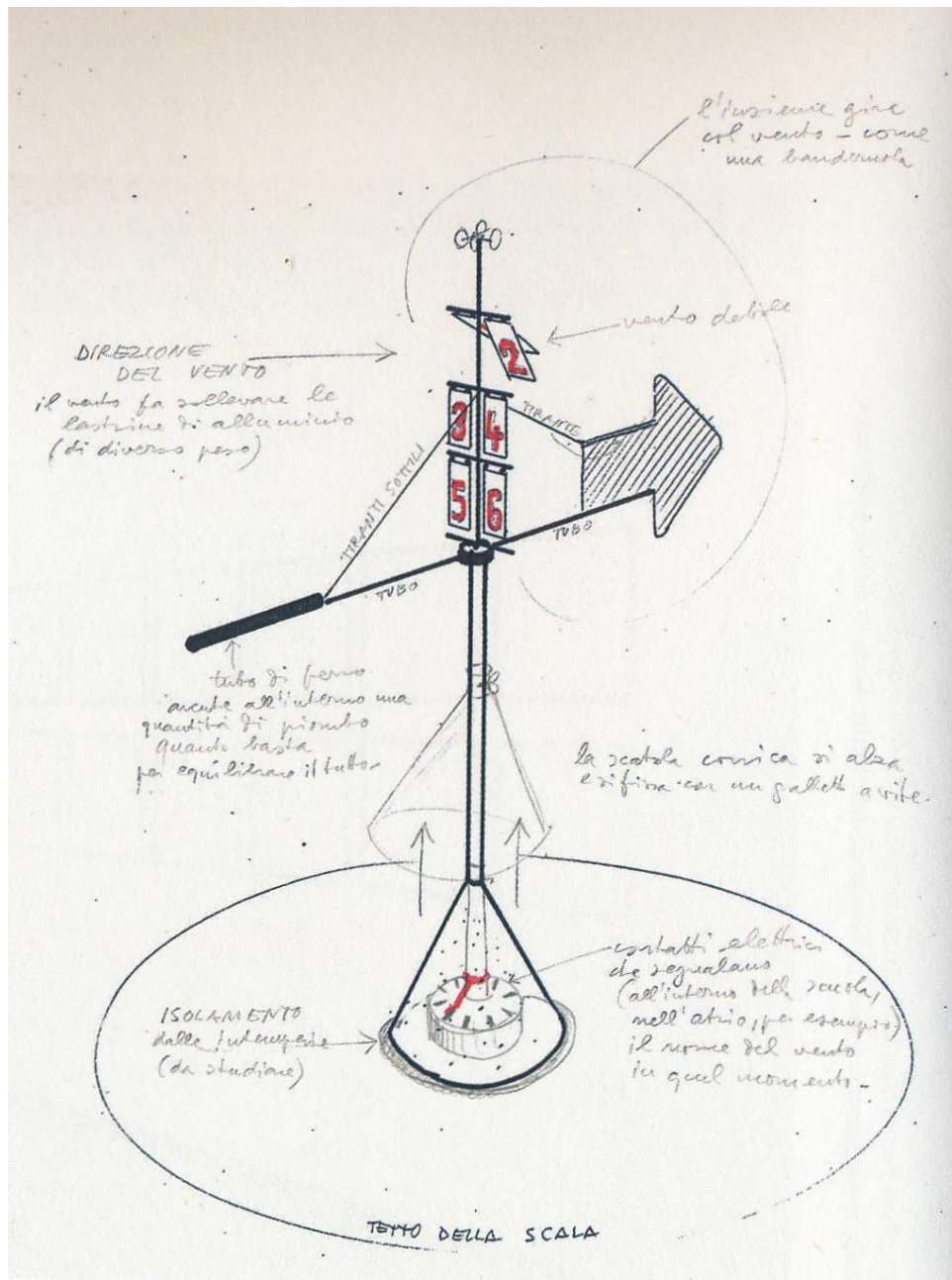




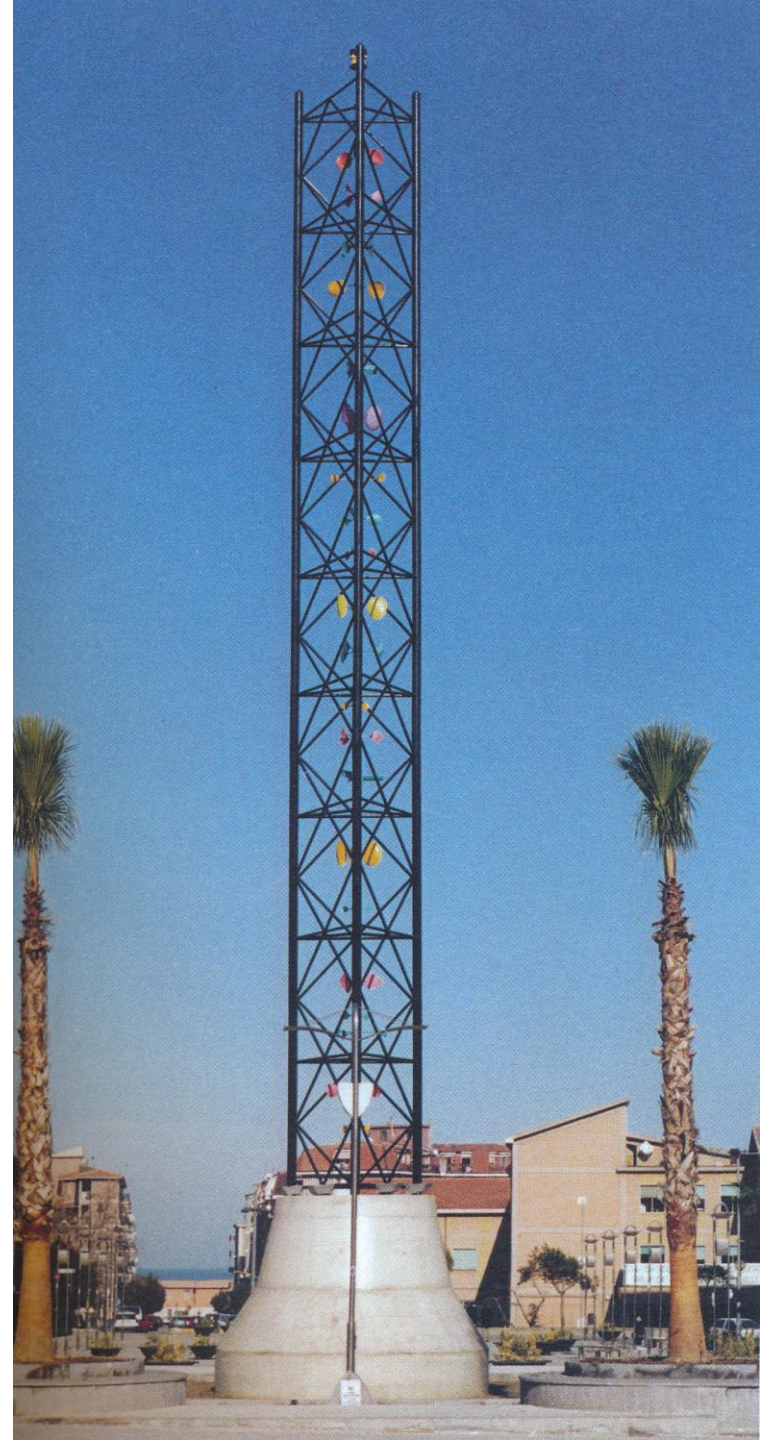
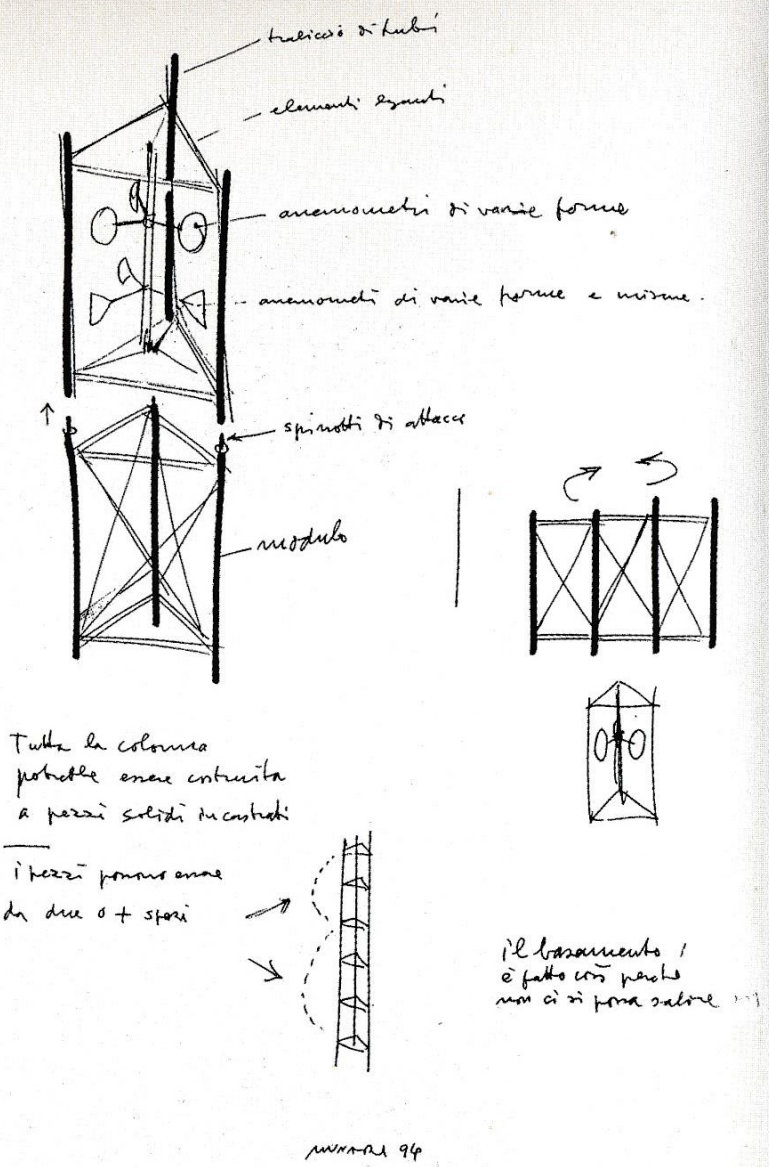
Macchina inutile, 1934

Progetto di stazione meteorologica
da terrazzo, 1943

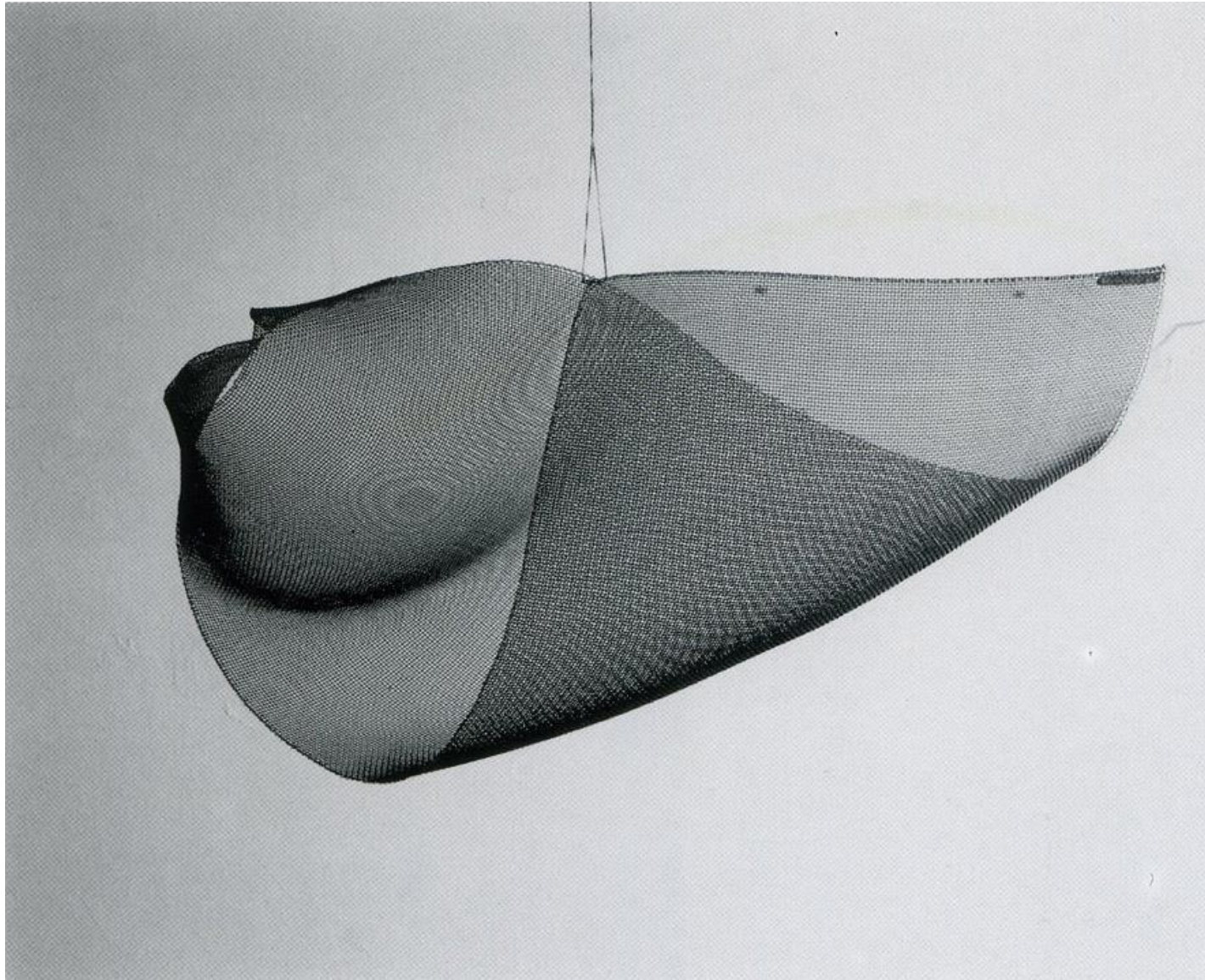




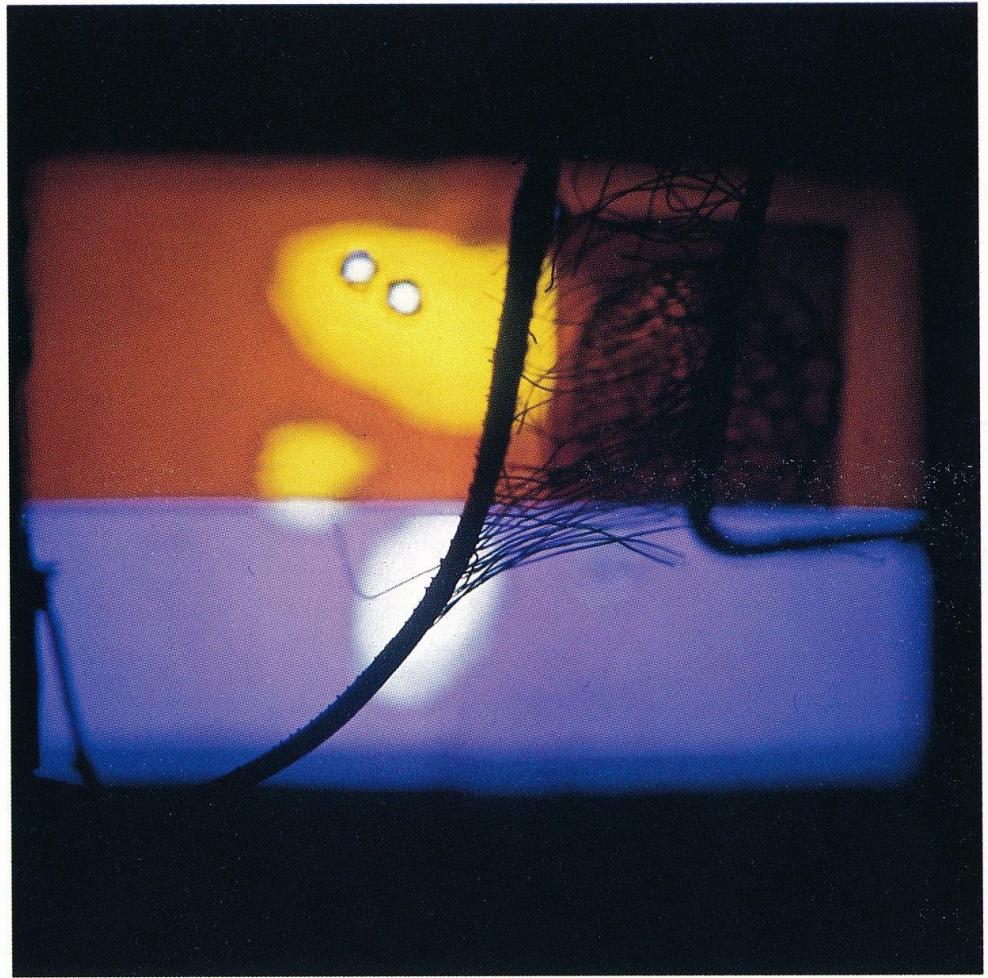
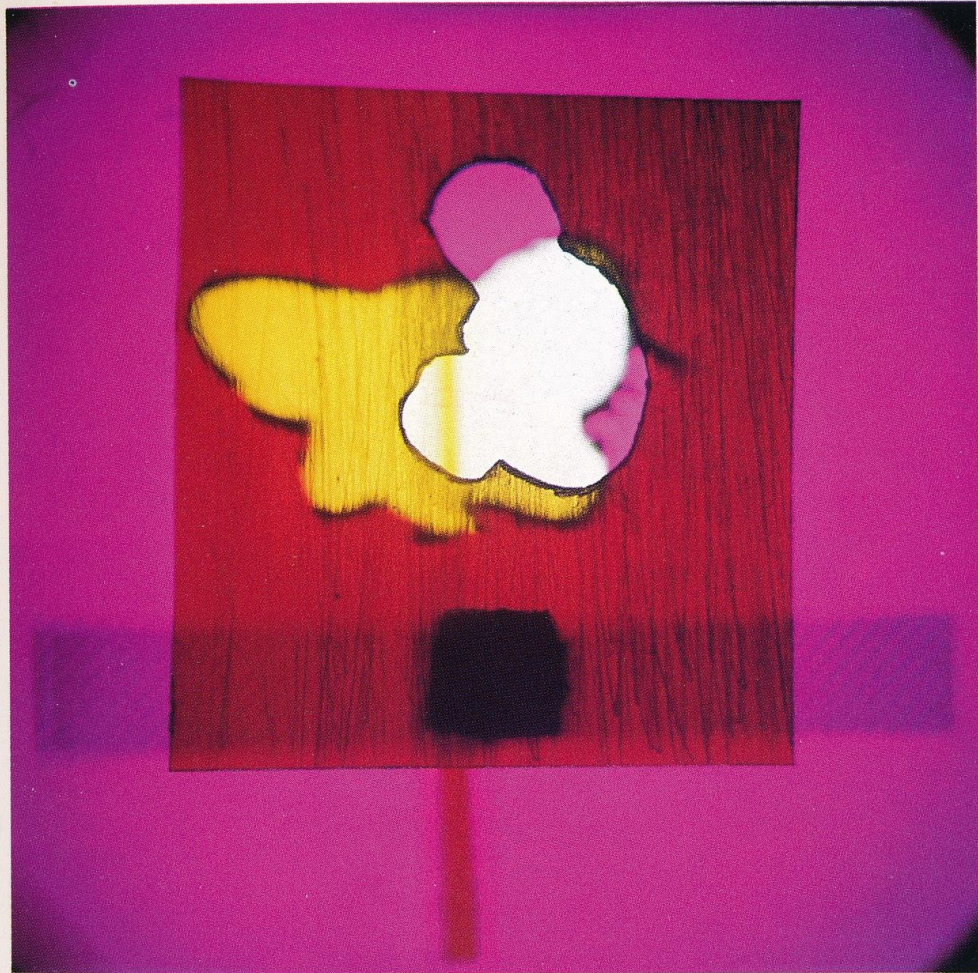
Bruno Munari con Fernando Miglietta
 Stazione meteorologica, scuola materna di Rende, 1979-1980



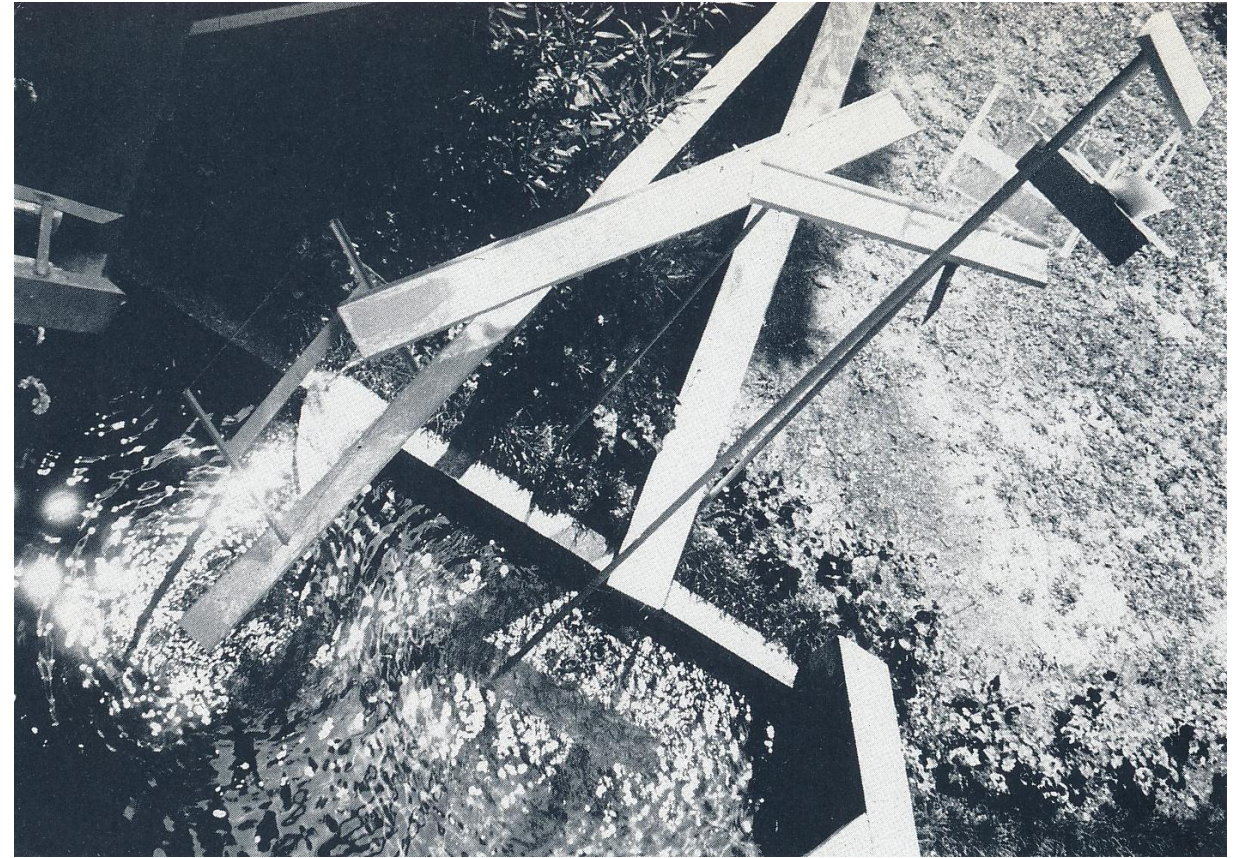
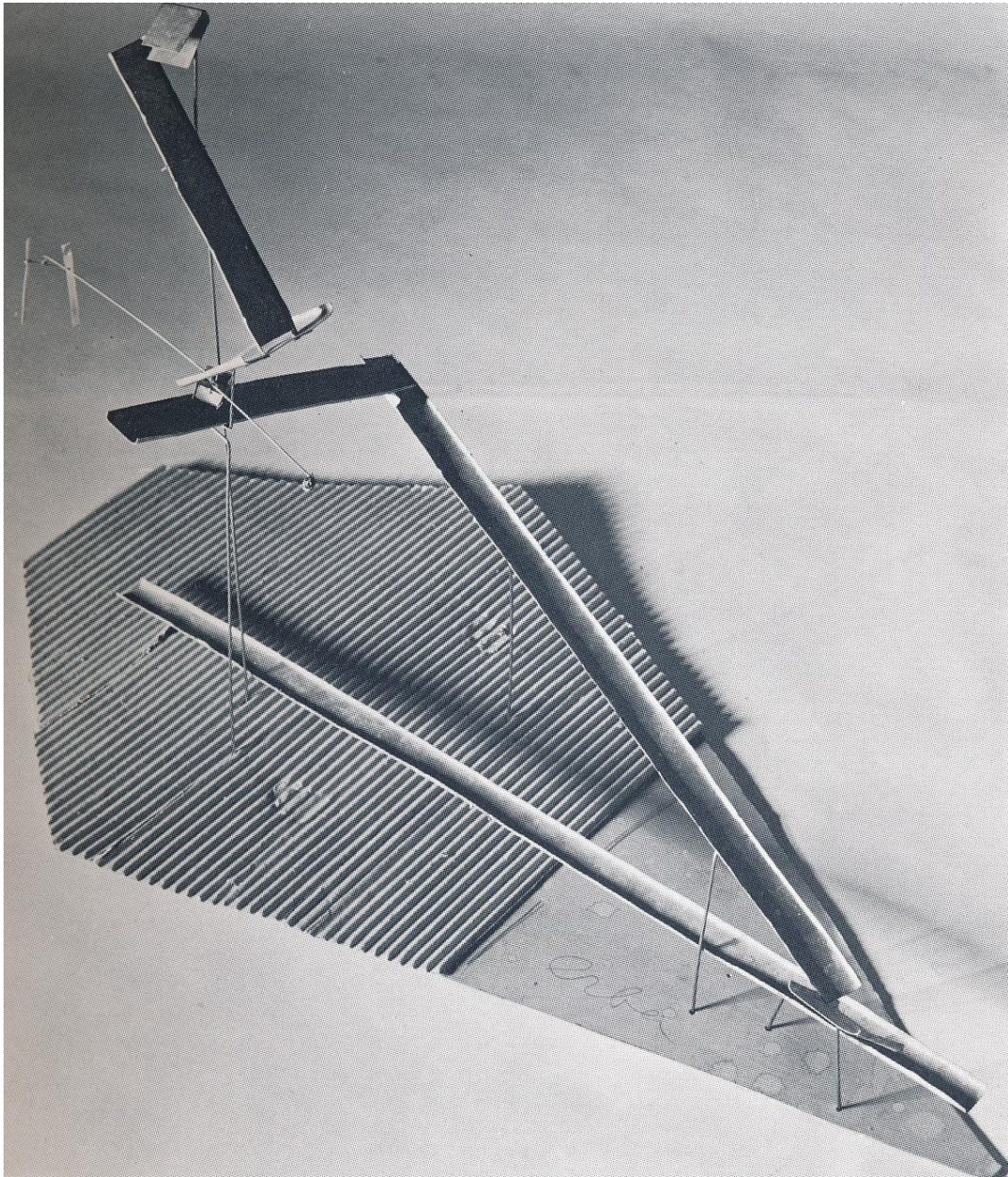
Bruno Munari, *Giocattolo per il vento*, 1994-1995
 Rossano (CS), 1999-2001



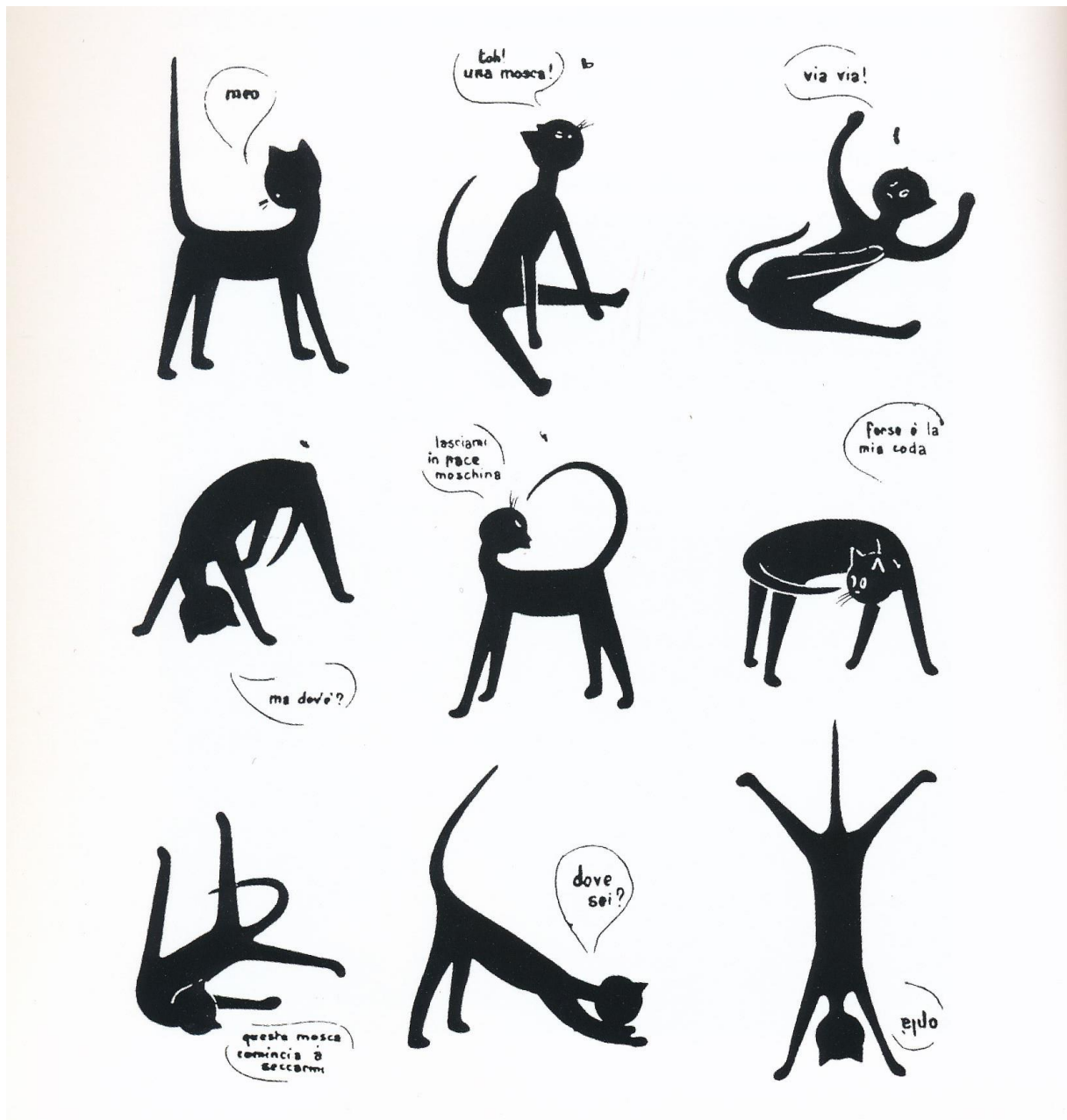
Concavo-convesso, 1948-1984



Proiezioni dirette, 1952



Fontana per la Biennale, Venezia 1954



Gatto Meo



Scimmietta Zizi', 1953



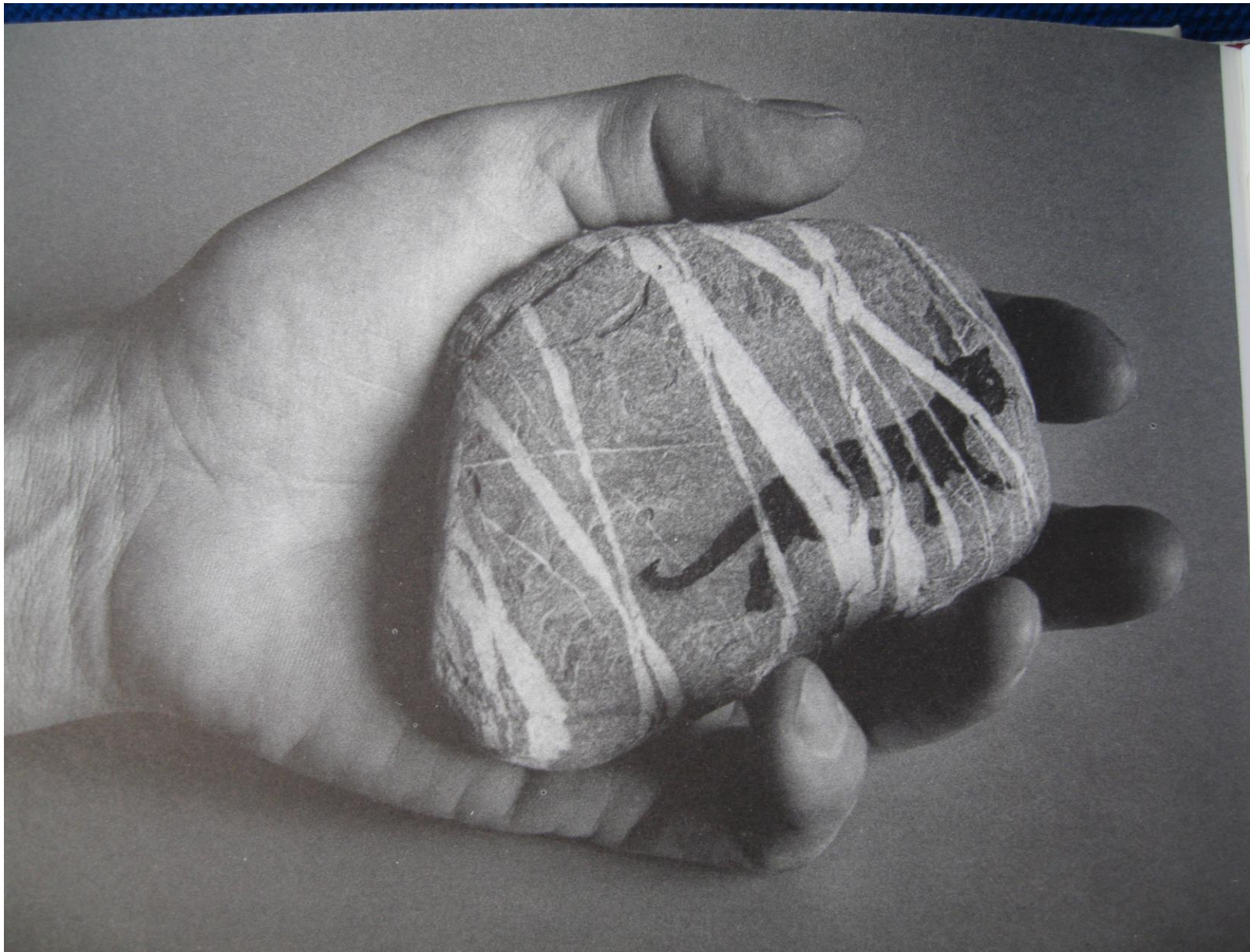
Munari ritratto nel Museo immaginario delle isole Eolie, Panarea, 1955



mostra della
collezione di
oggetti trovati
di bruno munari
all' «elicottero» dal 15 nov. 1951

“Trovare e ricreare”: opere di un artista
e di un pedagogo, E.W.Rogers

“To find and to recreate”: works of art done by an
artist and a teacher, E.W. Rogers



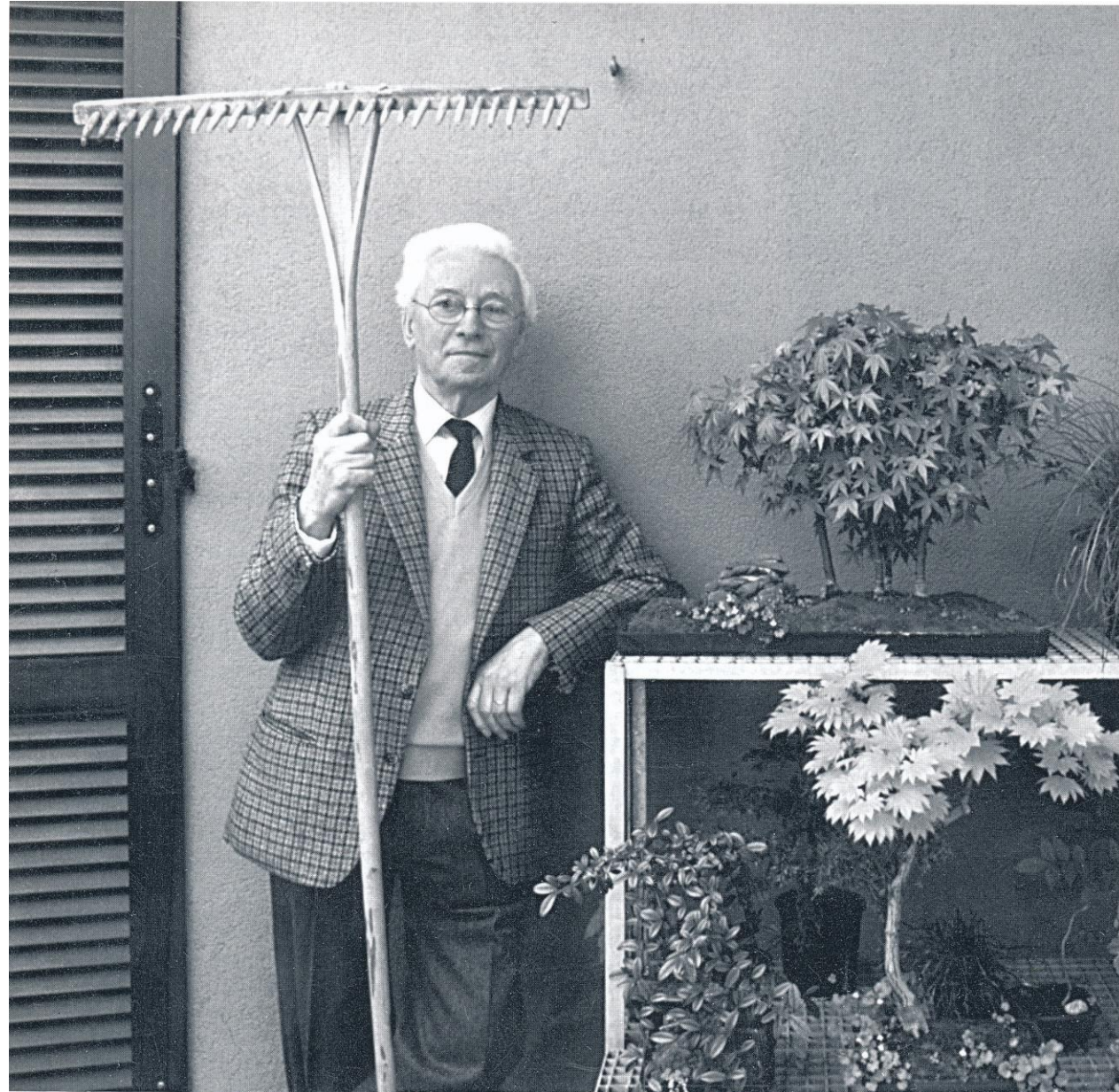
I Sassi ricreati di Munari



Da lontano era un'isola, 1971



Il mare come artigiano, 1995



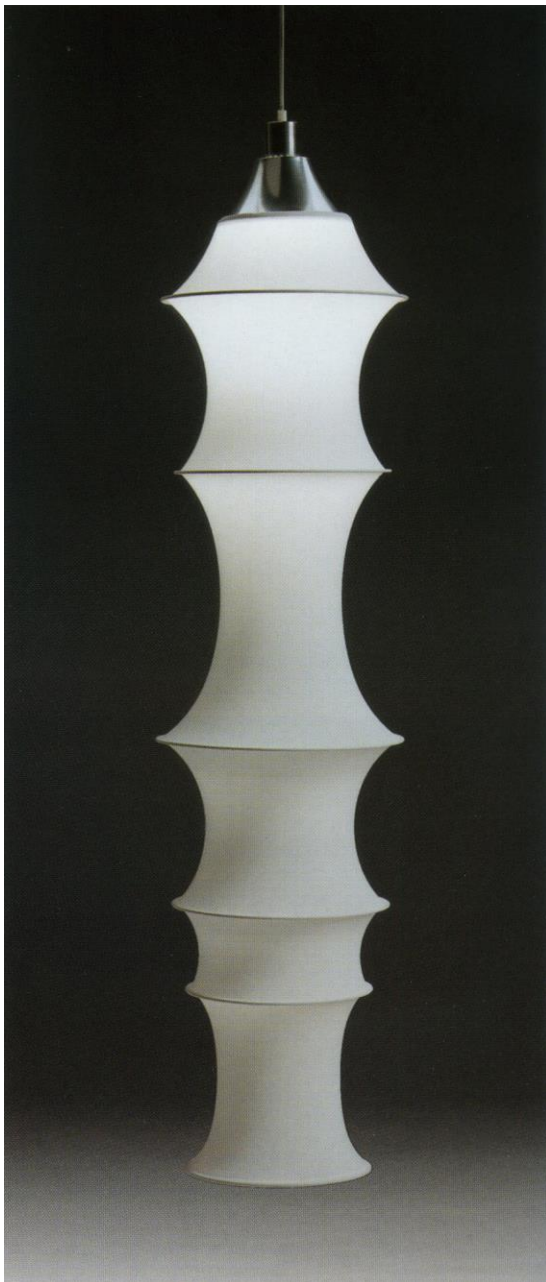
Bruno Munari sul suo terrazzo a Milano, 1996

Saper vedere: quanti muschi diversi!

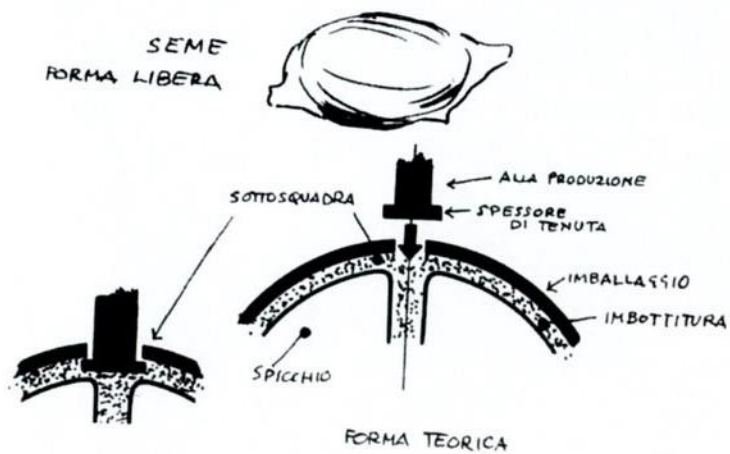
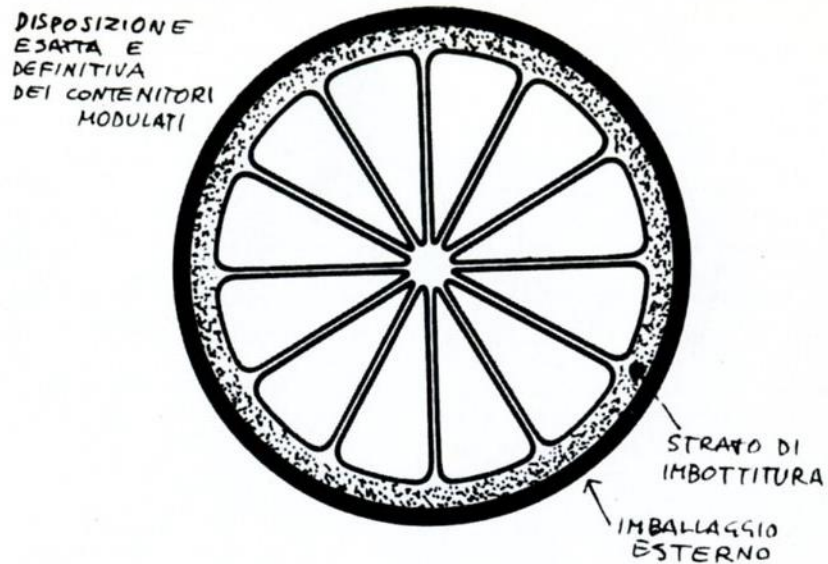




Vasi di Bambù, 1959



Lampada Falkland, 1964

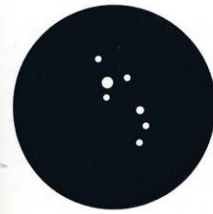


Bruno Munari,
Good Design, 1963-1997

“L’arancia è un oggetto quasi perfetto dove si riscontra l’assoluta coerenza tra forma, funzione, consumo.”

“The orange is a perfect object, where there is an absolute coherence of form, use, consumption.”

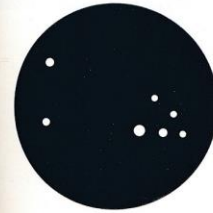
Bruno Munari, Gioielli *Costellazioni zodiacali*, 1975



ARIETE



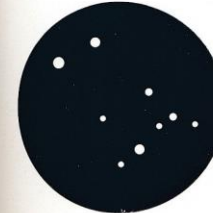
VERGINE



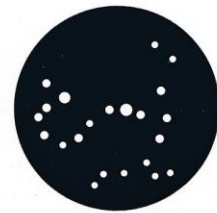
TORO



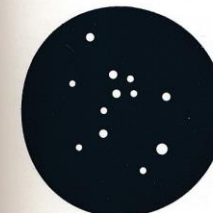
BILANCIA



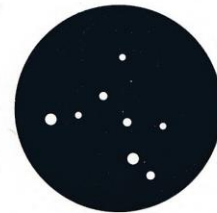
GEMELLI



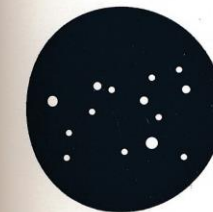
SCORPIONE



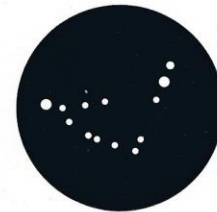
CANCRO



SAGITTARIO

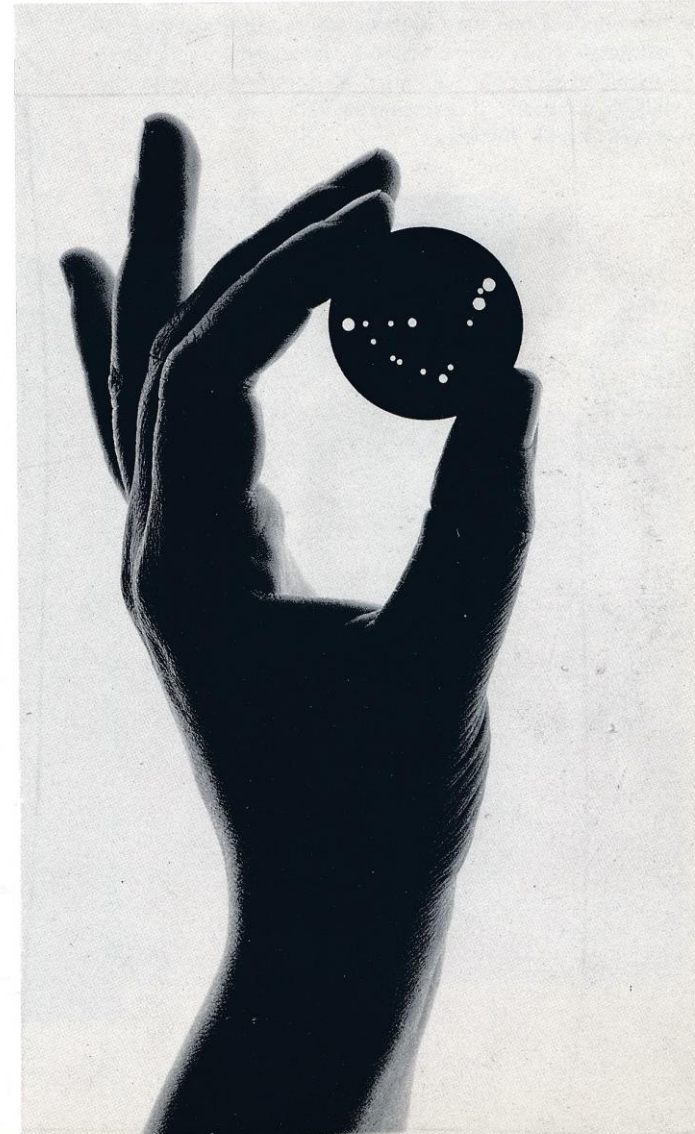


LEONE



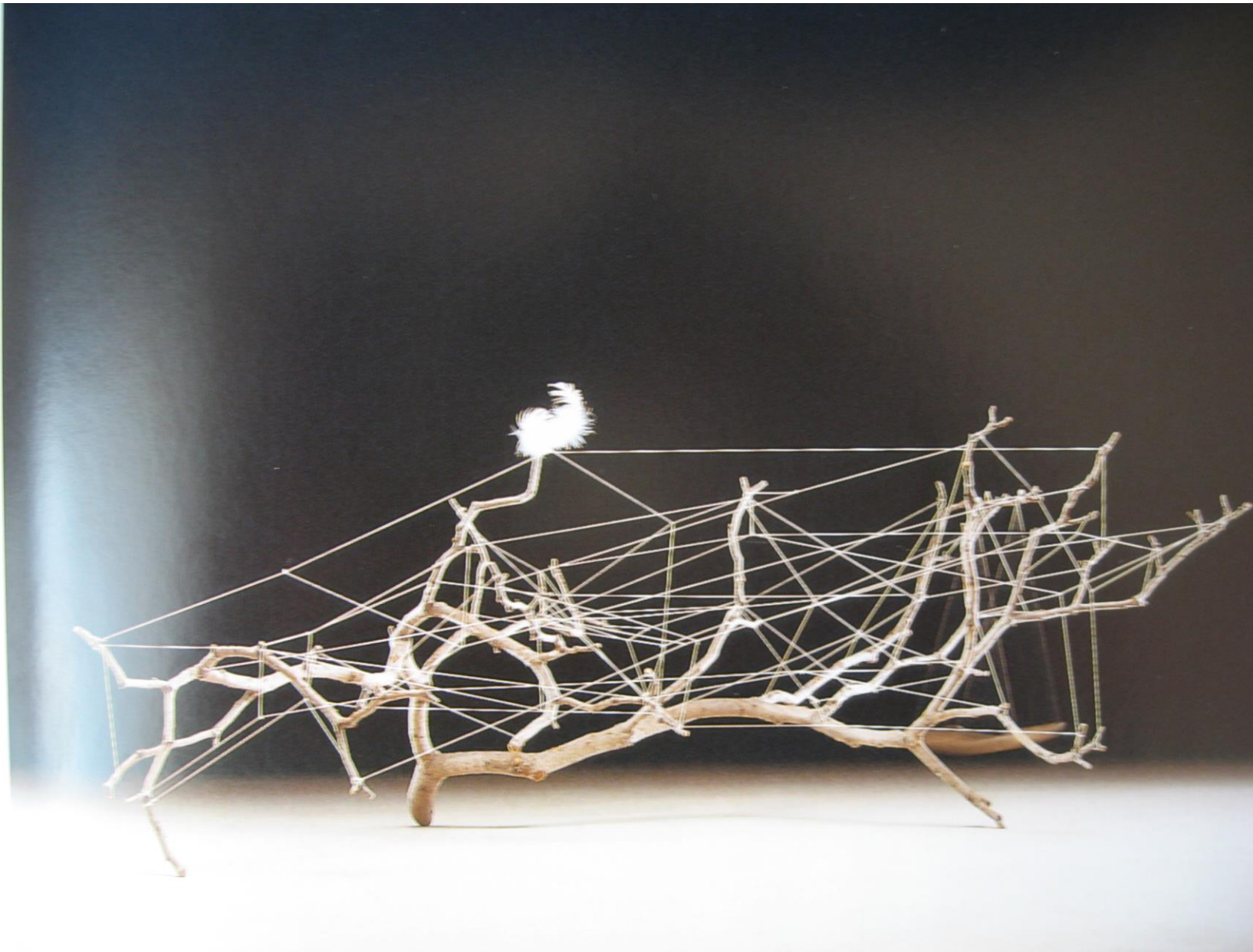
CAPRICORNO

Costellazioni zodiacali, dischi d'argento forati. I fori, guardati controluce, formano le varie costellazioni. Prod. Ricci, 1975.





Albero, 1993



Alta tensione, 1991

Bruno Munari a Monte Olimpino
"suona" un'opera per gli amici

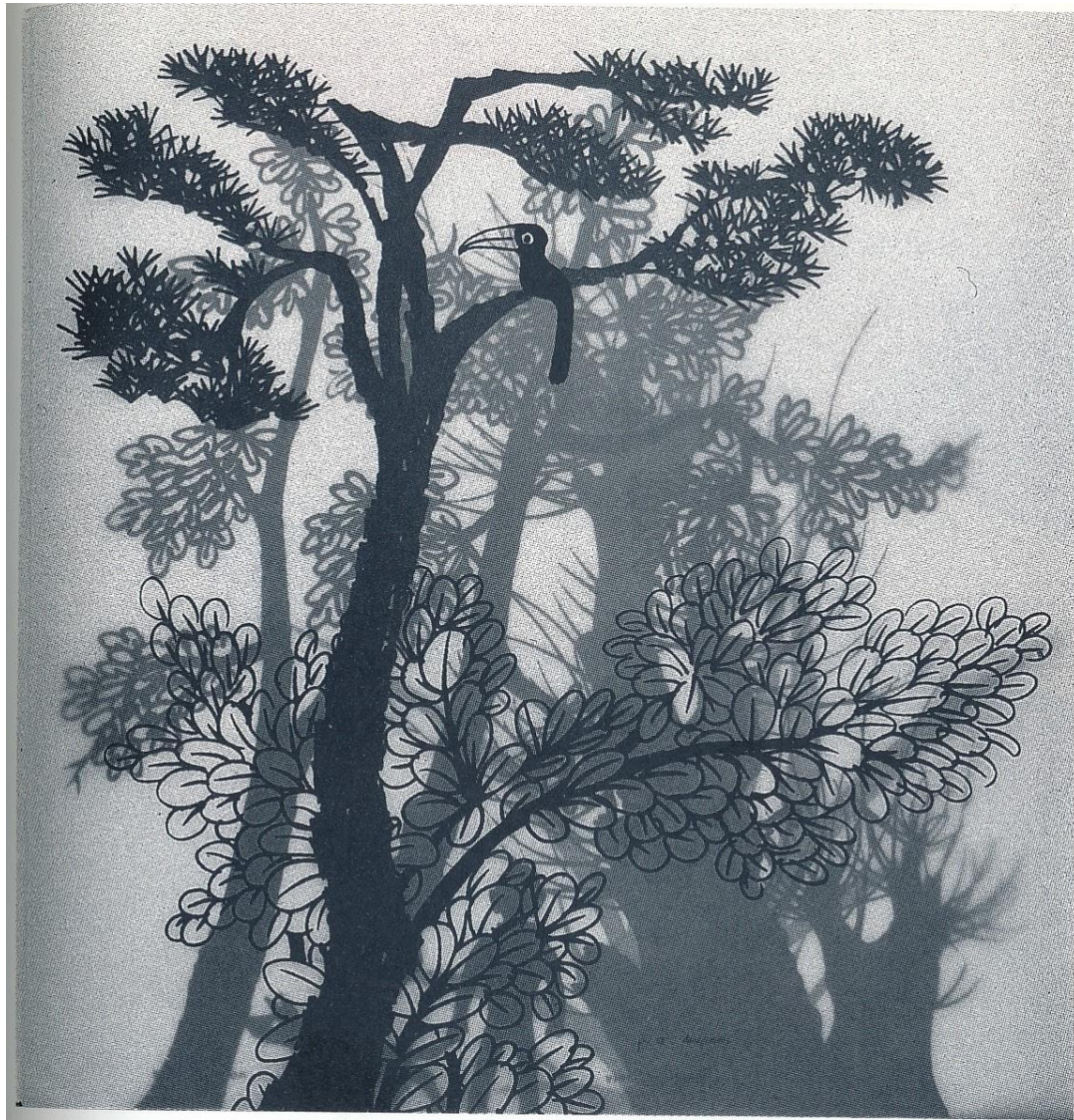




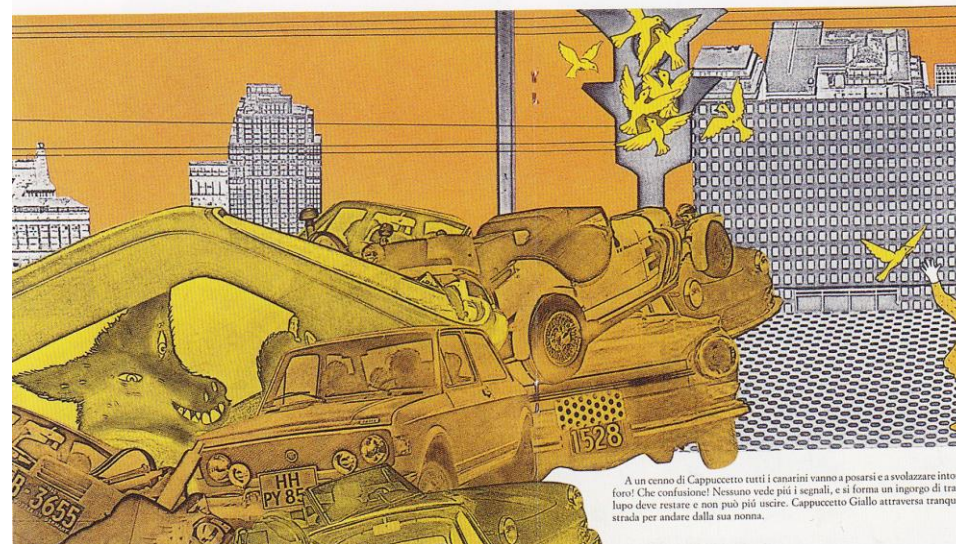
Bruno Munari a Monte Olimpino

Nella notte buia, 1956





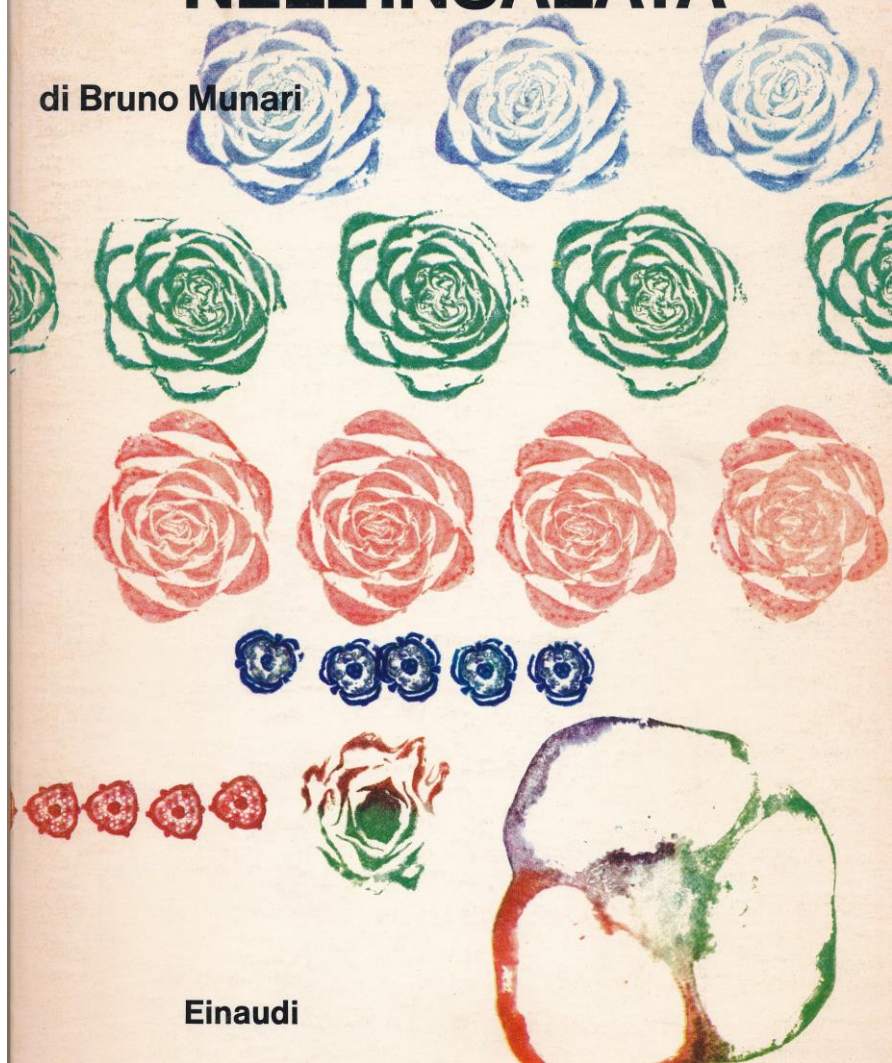
Nella nebbia di Milano, 1968



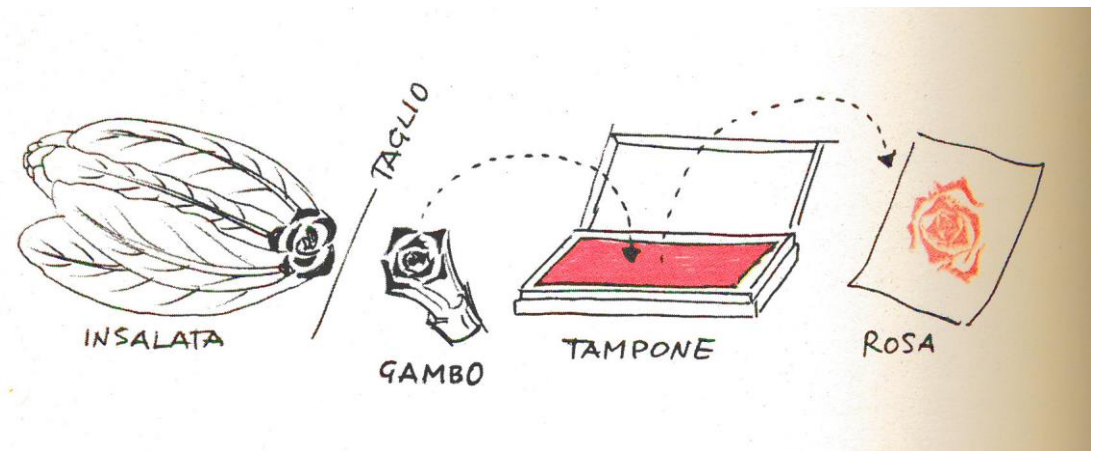
Cappuccetto verde, Cappuccetto giallo, 1972

ROSE NELL'INSALATA

di Bruno Munari



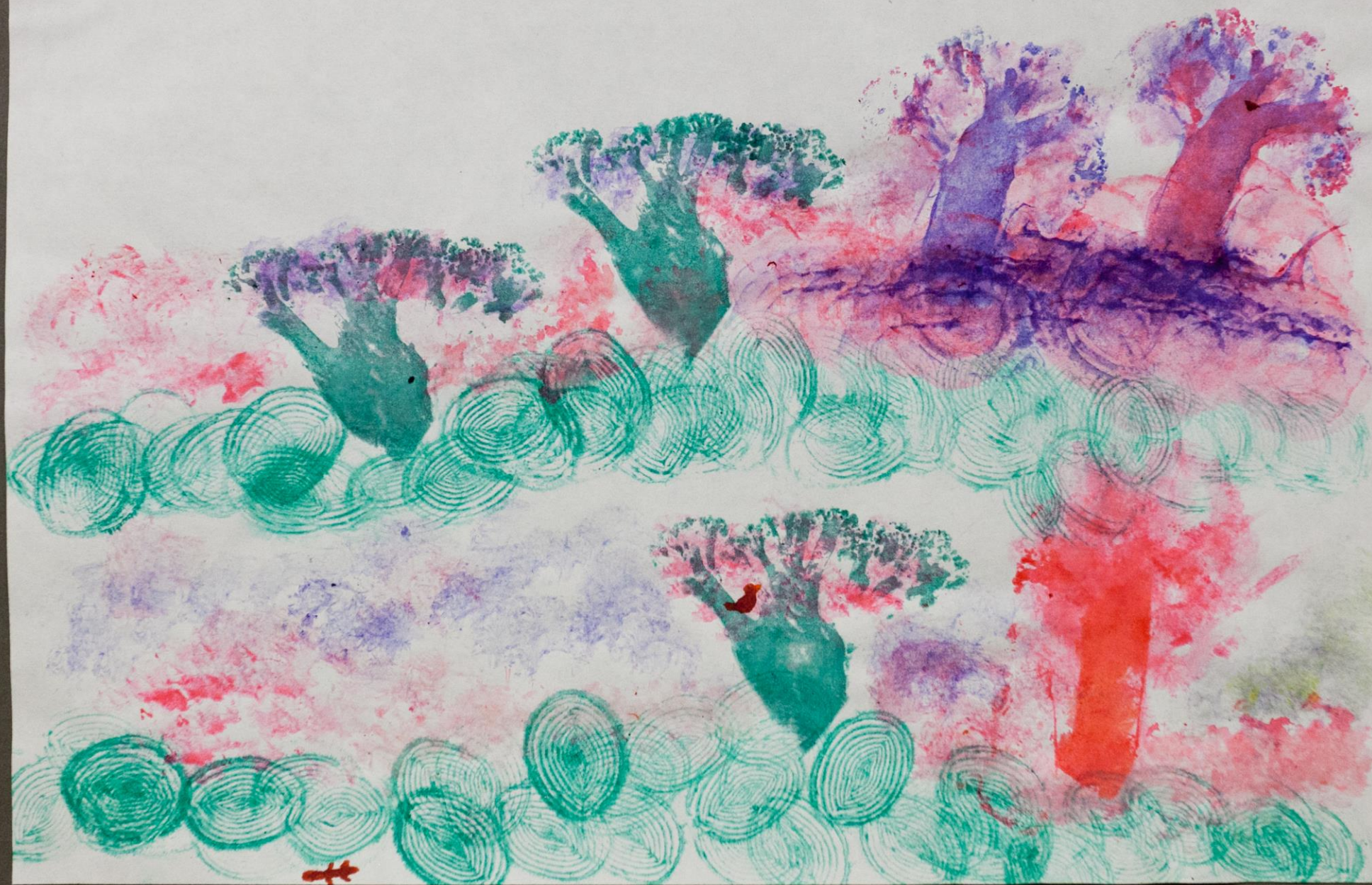
Einaudi



1982



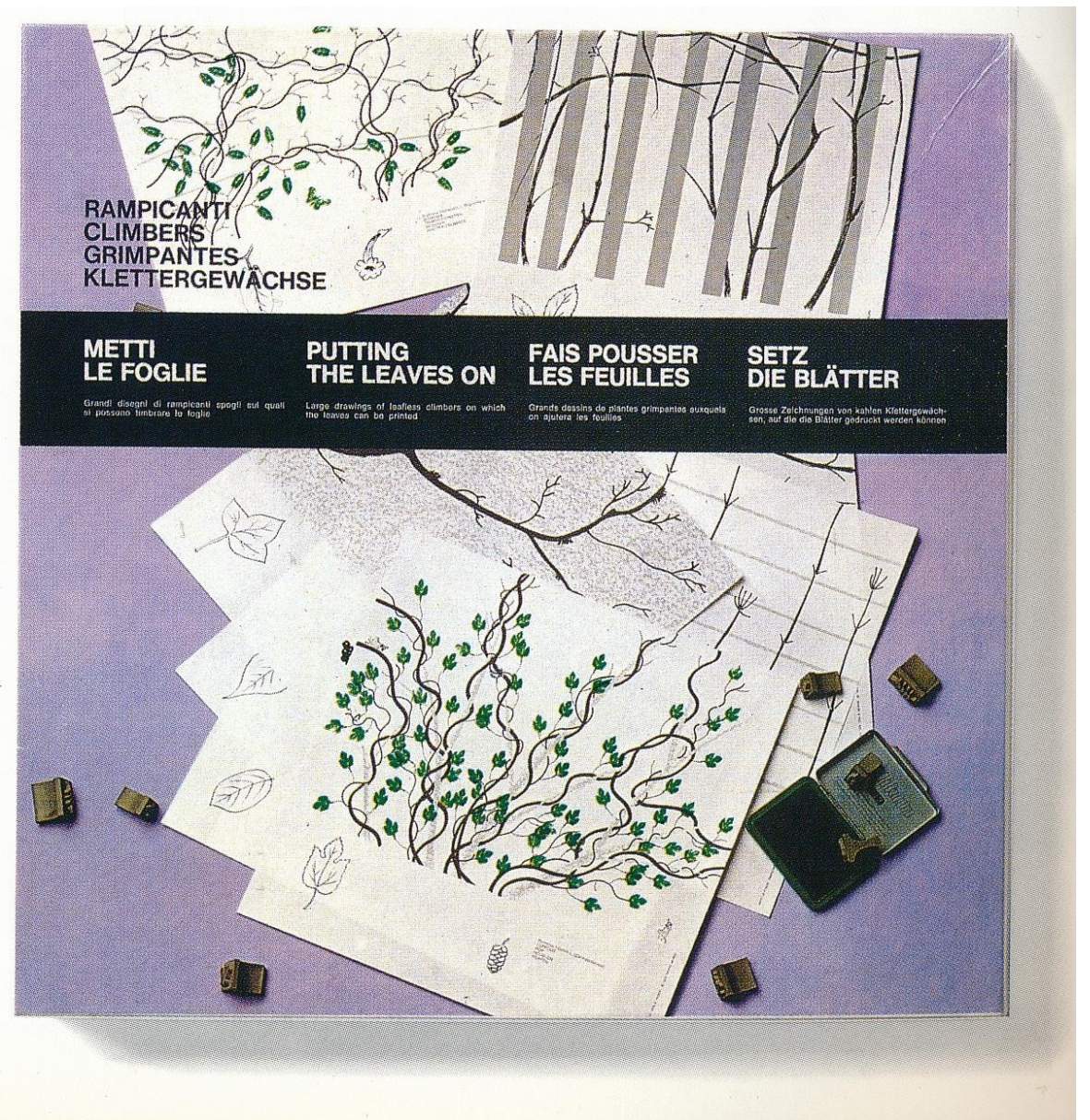
Rietro





Più e Meno, G. Belgrano e B. Munari, 1970





Metti le foglie, progetto Bruno Munari 1973-1975



Acer L. (Aceraceae) ACERO MAPLE ERABLE AHORN MOMIJI 紅葉 もみじ

METTI LE FOGLIE © 1974 PRODUZIONE DANESE MILANO DIS. B. MUNARI 1973
galleria



Proiezioni dirette, Progetto Bruno Munari, 1979



Fare per capire

*Far vedere come si fa,
non dire che cosa fare*

Bruno Munari

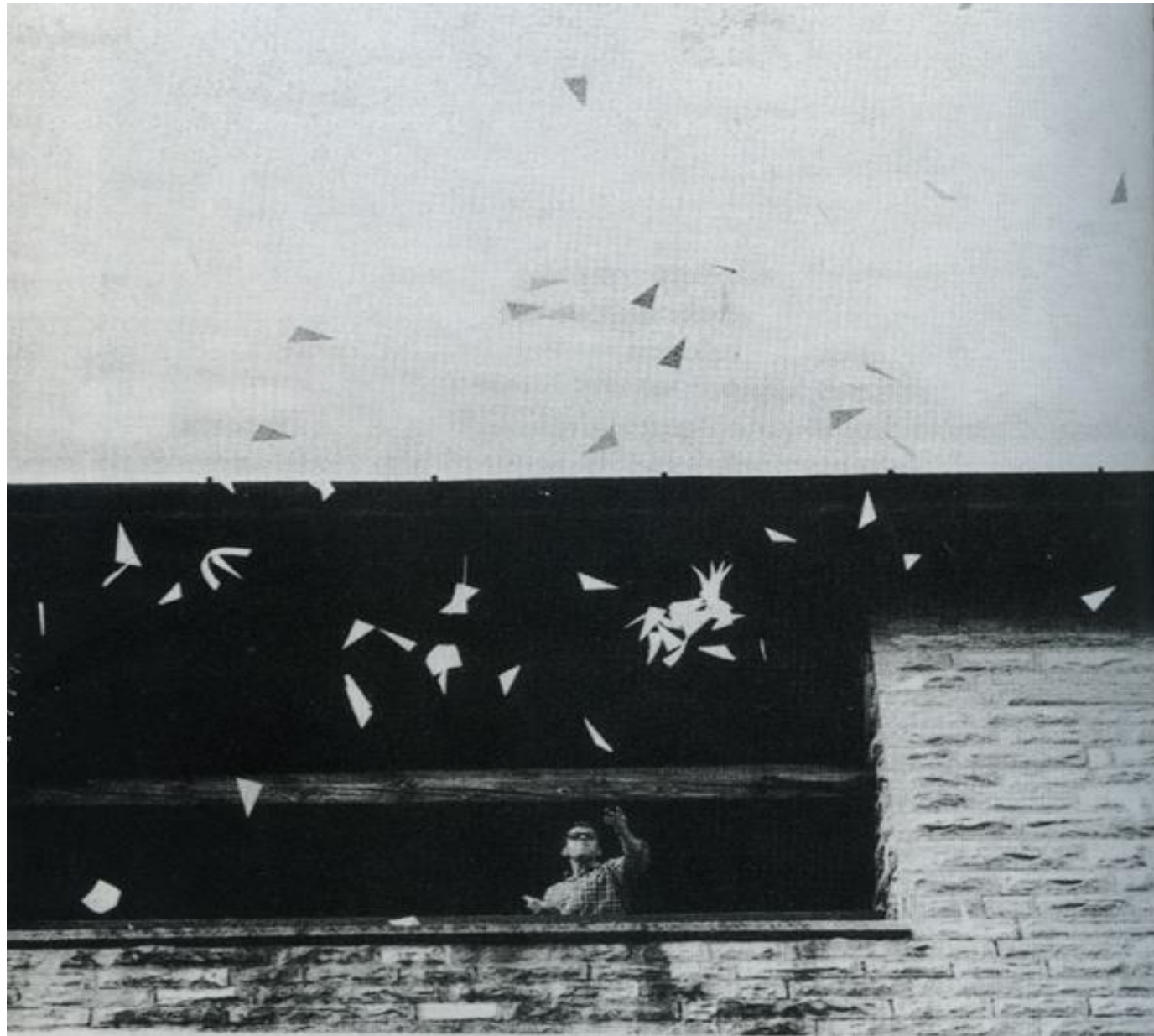
To do to understand

*Show how to do it,
do not say what to do*

Bruno Munari



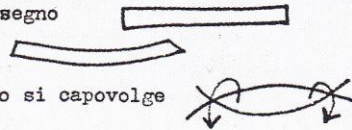
Bruno Munari in azione fa vedere come si fa



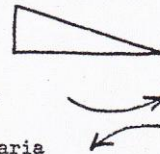
Far vedere l'aria, Como 1969

istruzione per l'uso di forme rivelatrici
da lanciare dall'alto di una torre

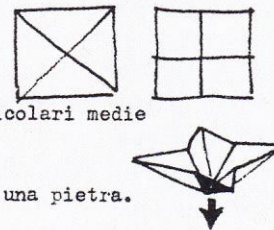
A - Una striscia rettangolare di carta da disegno
di cm. 3x30, leggermente curvata
nel senso della lunghezza
può essere appoggiata sull'aria ma subito si capovolge
e ruota come se fosse infilata
in un asse longitudinale
creando un volume virtuale
determinato dal movimento dell'aria in quel momento
e dalla forma della striscia di carta
che si sposta nell'aria, sale, si allontana
scende dolcemente.



B - un triangolo rettangolo di carta da disegno
della misura di cm. 9x18x20,2
appoggiato sull'aria si muove disordinatamente
durante la caduta.
Il suo peso non è ugualmente distribuito sull'aria
e si crea un asse di ribaltamento
che imprime a questa forma un movimento
irregolare ma costante.



C - Un quadrato di carta da disegno
di cm. 13 di lato
piegato verso l'alto, secondo le diagonali
e piegato verso il basso secondo le perpendicolari medie
dà una forma di piramide capovolta
a base stellare a quattro punte.
Questa forma scende rapida e verticale come una pietra.



D - Chiunque può fare questo esperimento
la carta da disegno è dal cartolaio
le forbici ci sono le istruzioni pure
anche le mani, provate.

E - provate anche a fare altre forme.

F - Ancora (poiché le precedenti non andavano bene).

G - Queste sì.

Bruno Munari

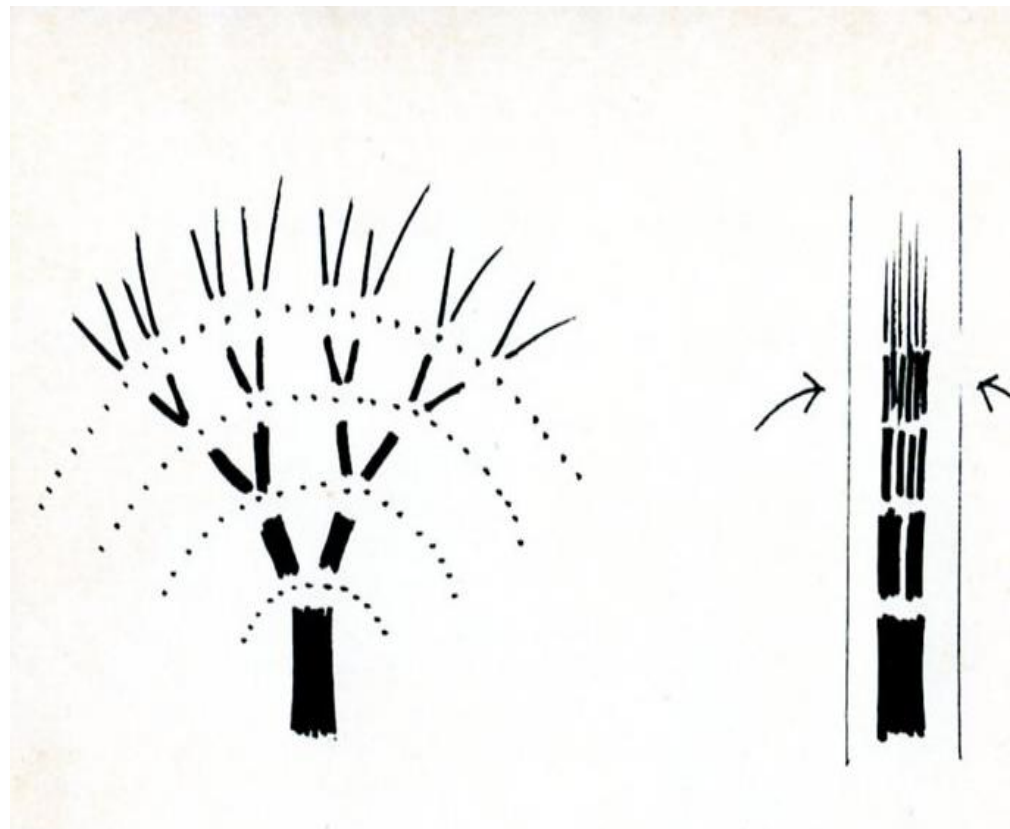
disegnare un albero



*Disegnare un
albero, 1978*

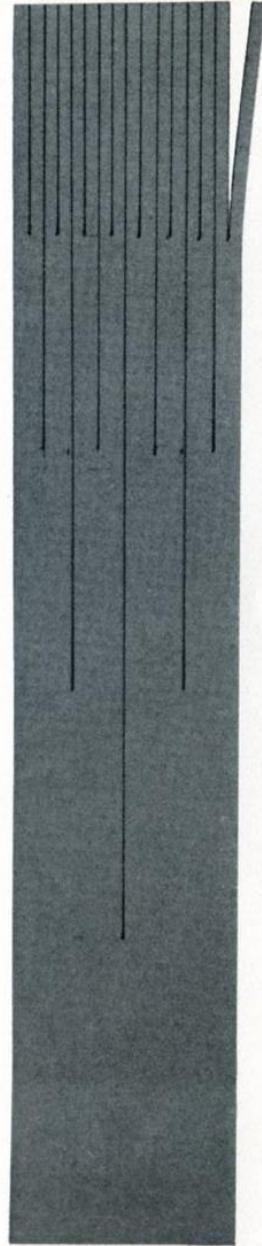
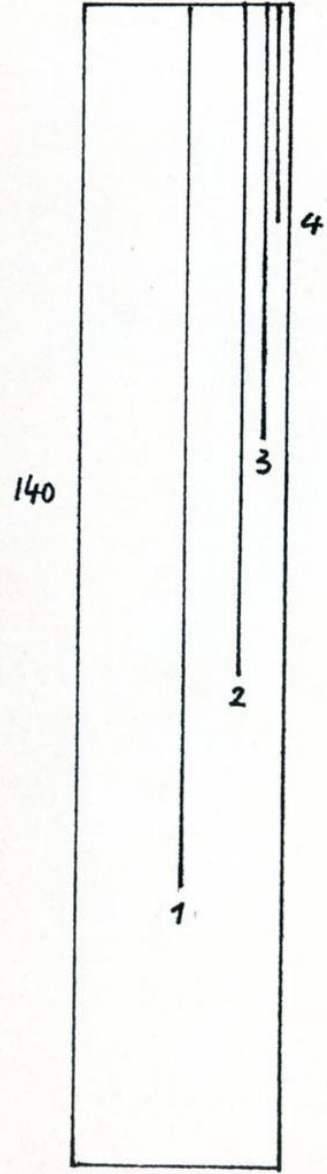
Zanichelli
disegnare colorare costruire 1

Come si costruisce un albero di carta?



Riprendiamo lo schema dell'albero a ramificazione binaria e facciamo alcune considerazioni. Probabilmente questo schema lo possiamo chiudere come si chiude un ventaglio: se mettiamo tutti i rami verticali paralleli, uno vicino all'altro, avremo probabilmente una colonna fatta da un segno grosso che è il tronco, il quale continua diviso a metà e poi queste due metà continuano ancora divise ognuna a metà eccetera fino agli ultimi rametti. Forse questa colonna ha lo stesso diametro in basso come in alto.

$\frac{1}{2}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{8}$...



25



Munari, i bambini e il grande albero in piazza a Mantova

Distruggendo il modello resta la regola:

La regola dice: il ramo che segue è sempre più sottile del ramo che lo precede.

If we destroy the model, the rule remains; and the rule says:

The following branch is always thinner than the previous one.

Azione senza imposizione di sé

Lao Tse





Un bosco di carta









Libro di testo per le scuole elementari in Giappone

えだが二本ずつに分かれる木でも、み
きがとても長くて、えだがみじかい木が
あります。みきはみじかくて、はじめの
二本のえだが長くて、ほかのえだは ぜ
んぶみじかい木もあります。二本のえだ
の長さが 同じではない木も あります。
えだが下をむいて のびる木もあります。
みきやえだが まっすぐな木もあるし、
くねくね まがっている木も あります。
えだの分かれ方も、二本だけではあり
ません。三本、四本、もっと多くのえだ

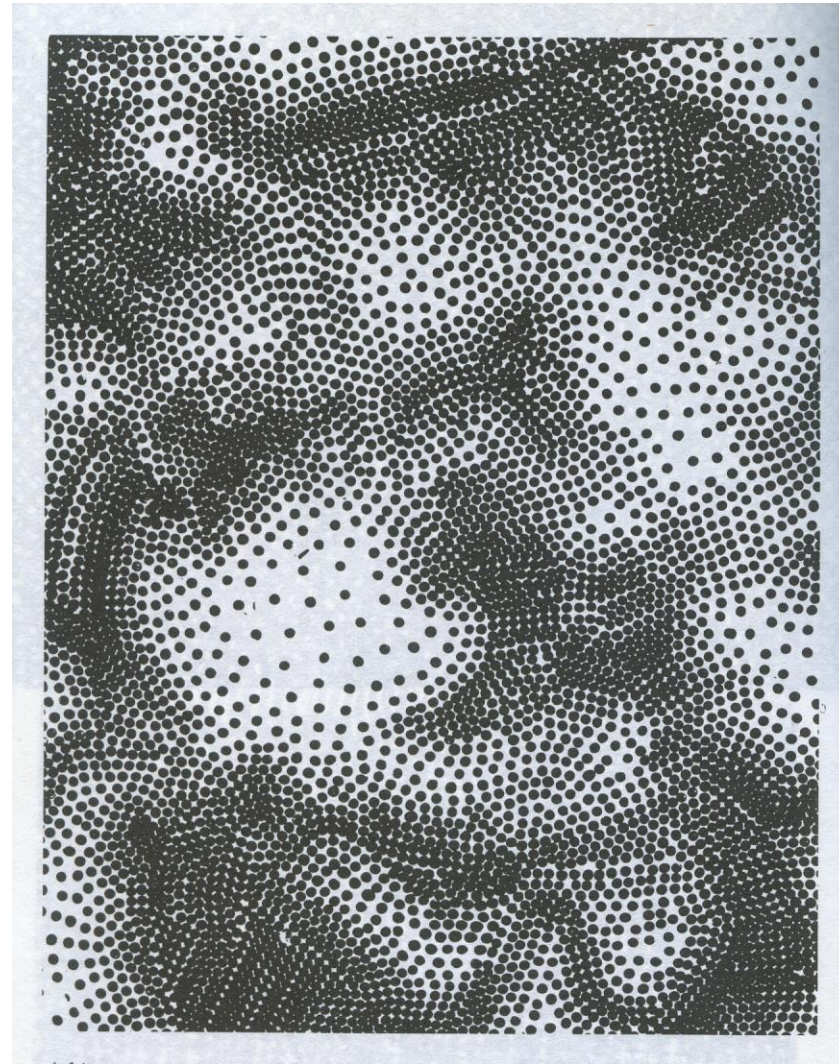


Arte in natura,
le insegnanti a Cesena

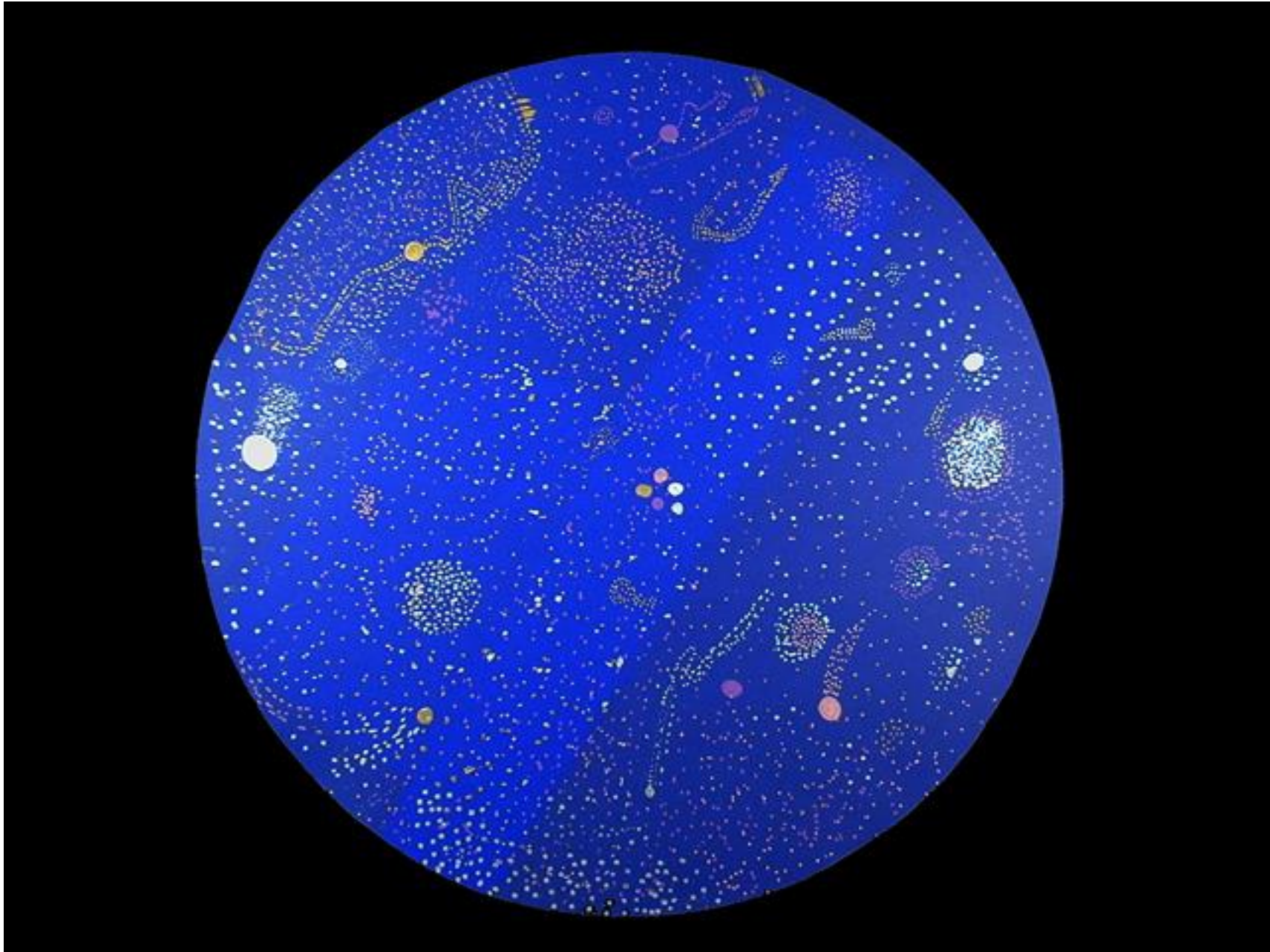


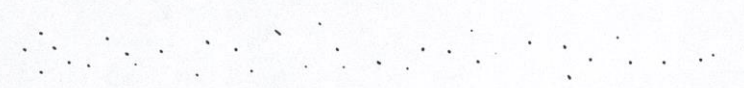
Se ascolto dimentico
se vedo ricordo
se faccio capisco

antico proverbio cinese



Bruno Munari, *Design e comunicazione visiva*
Esercizi di addensamento e rarefazione.





FATTO CON SPILLO A DIVERSE PRESSIONI

FATTO CON PUNTERUOLO USATO CON DIVERSA PRESSIONE



FATTO CON CACCIAVITE
A PUNTA QUADRATA
USATO CON DIVERSA
PRESSIONE

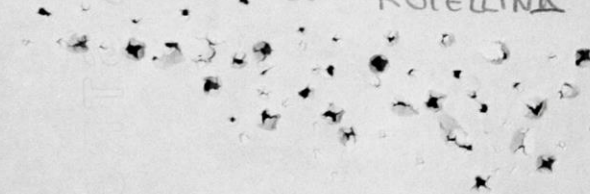
FATTO CON PUNTA DI COMPASSO USATO CON
DIVERSA PRESSIONE



FATTO CON IL CACCIAVITE A PUNTA PIATTA



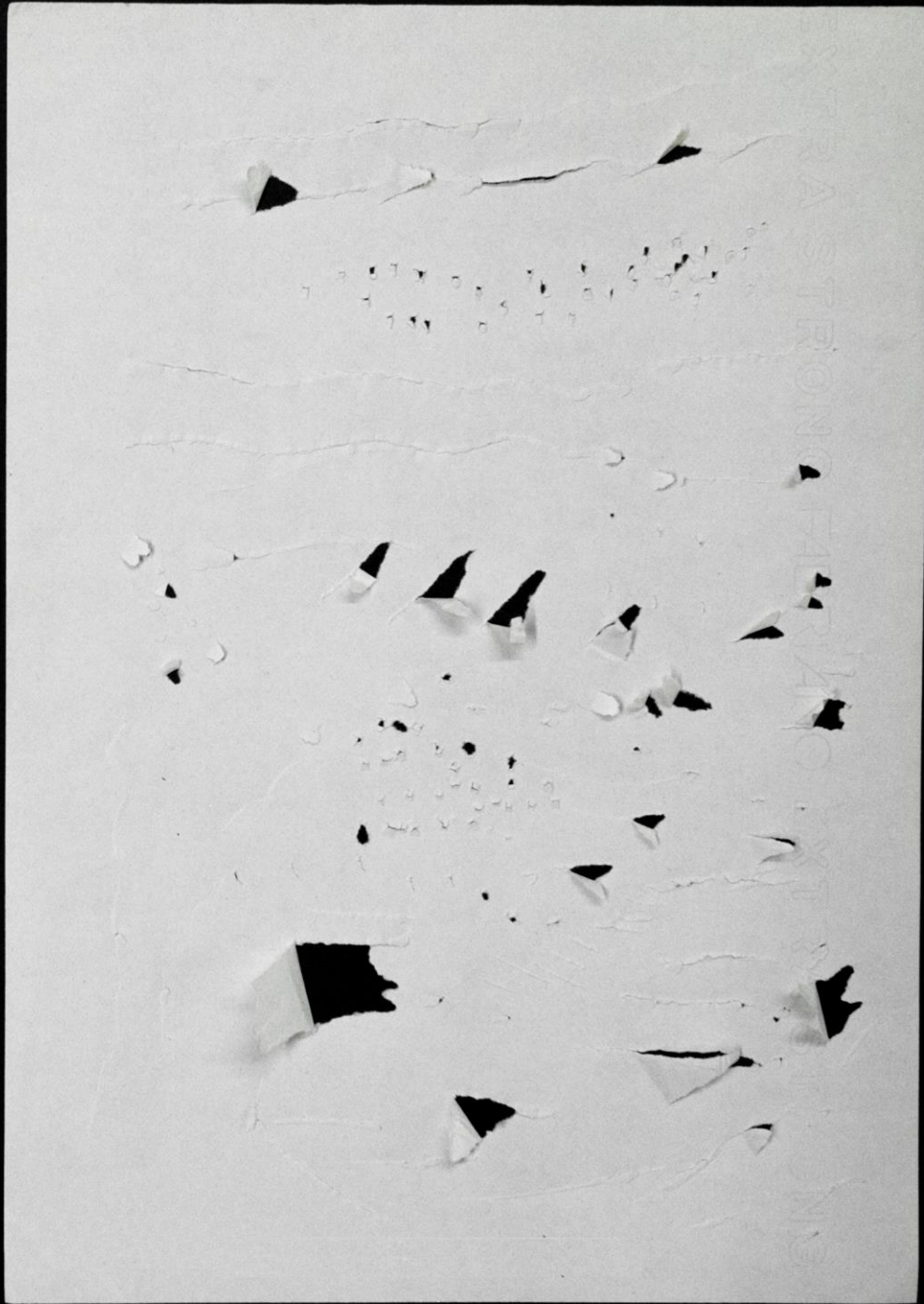
FATTO CON LA ROTELLINA

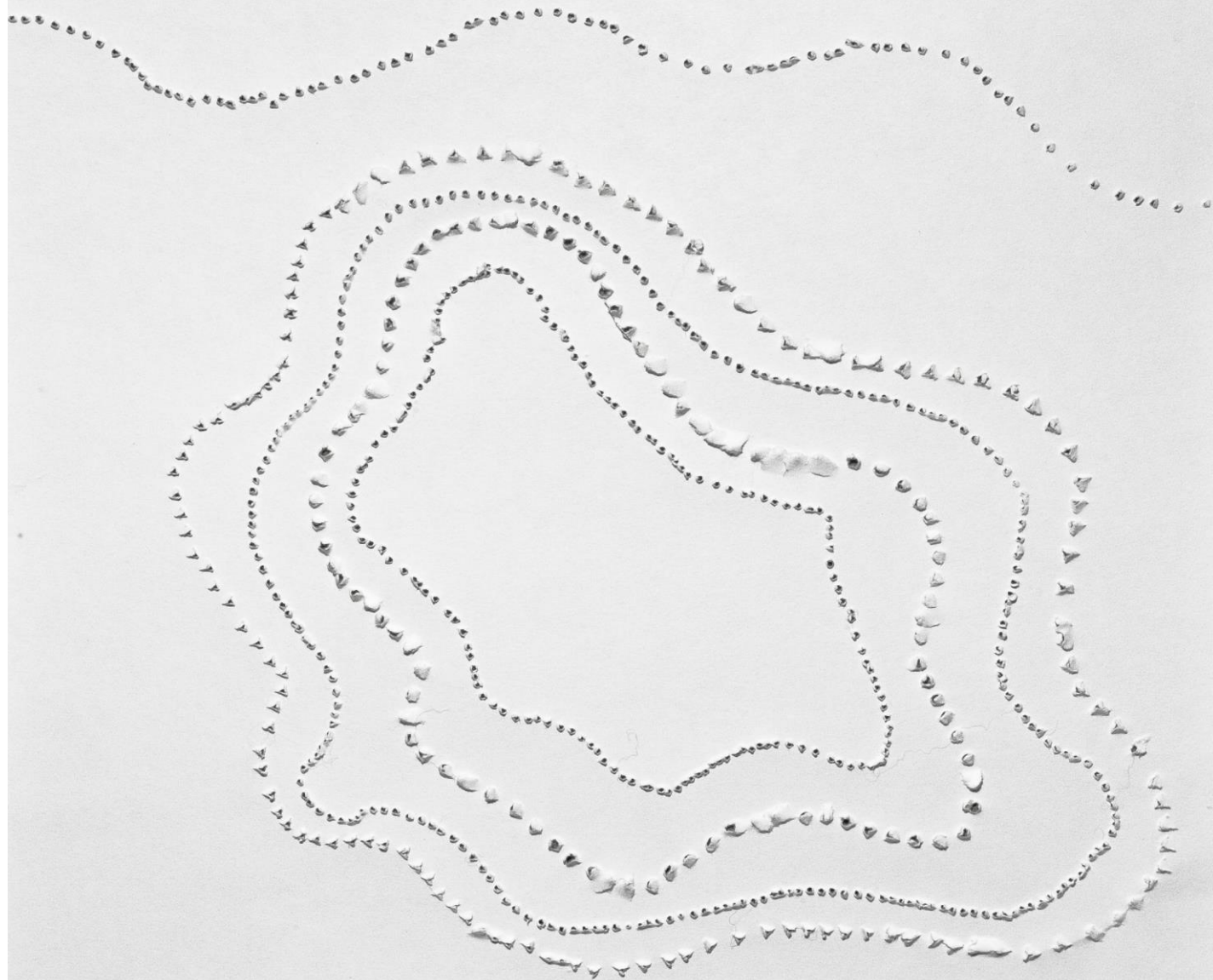


FATTO CON
IL CACCIAVITE
A PUNTA STELLATA

CON PUNTA PIATTA

A PUNTA
STELLATA





GAIA

Verde è il colore della natura:
prati, boschi, foglie...
Ma perché usare sempre e solo
lo stesso verde?

VERDE
BASILICO



VERDE
PINO



VERDE
PANTO



VERDE
PESTO



VERDE
BOLIGLIA



VERDE
ALQUA



VERDE
SALVIA



VERDE
PISFORSEMENTE

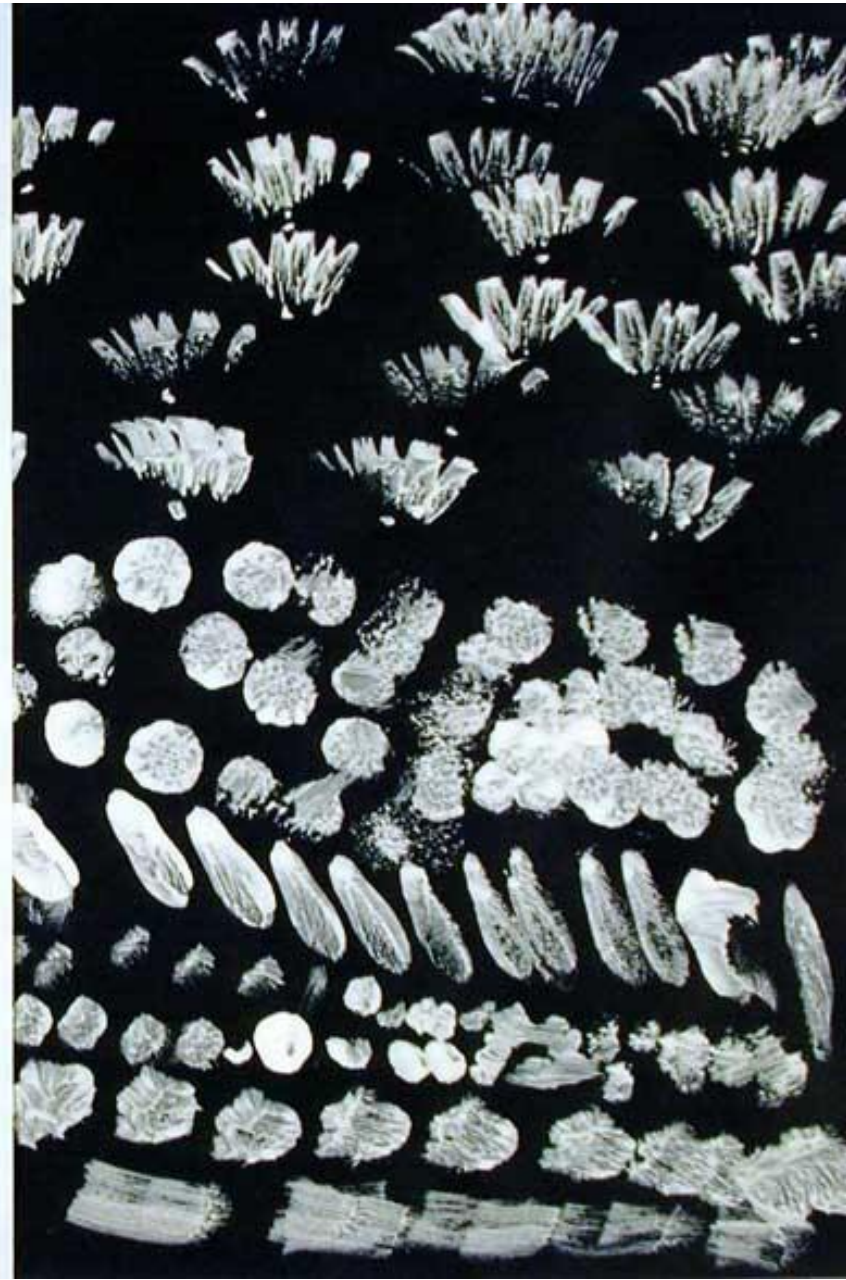


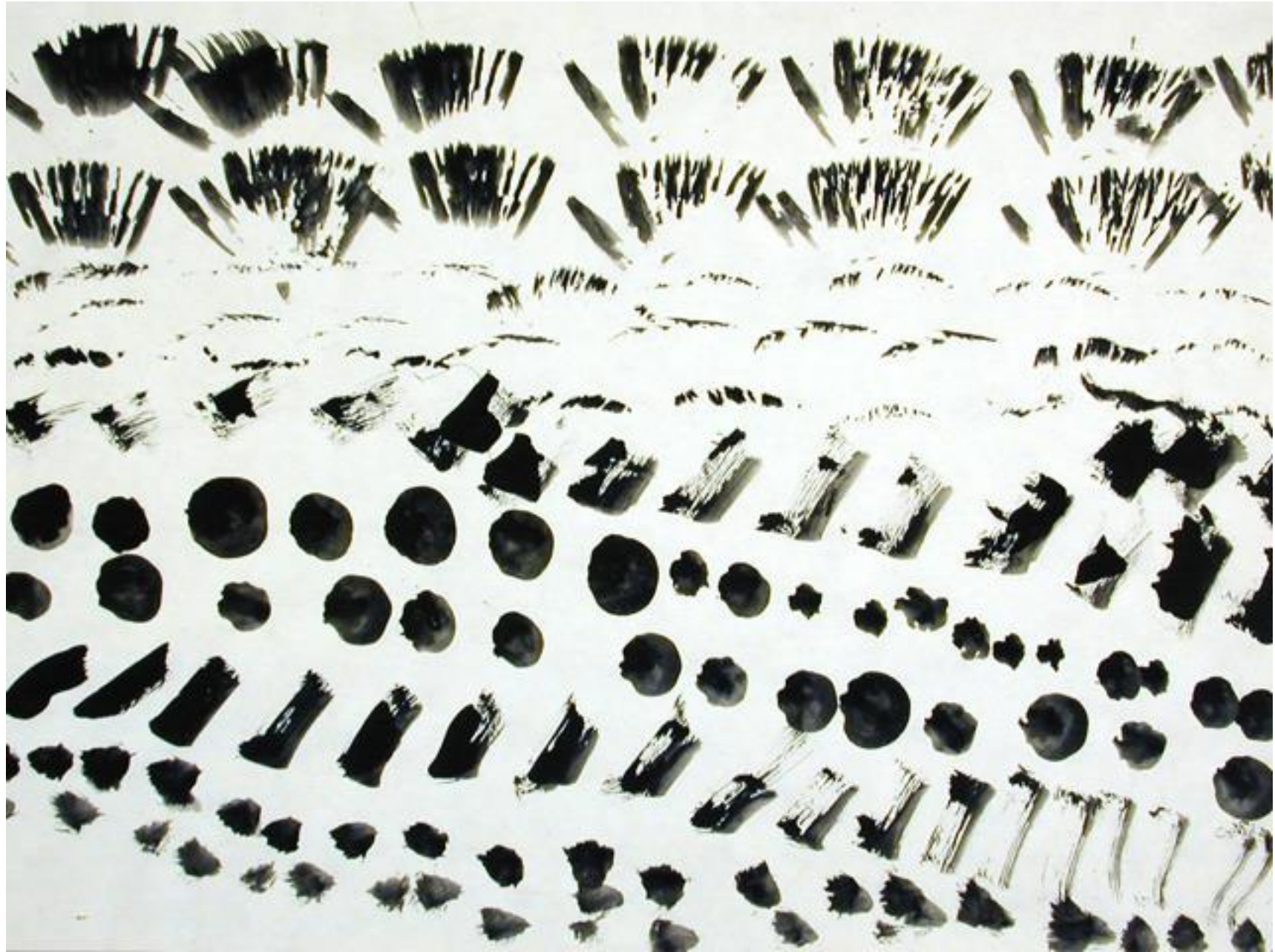




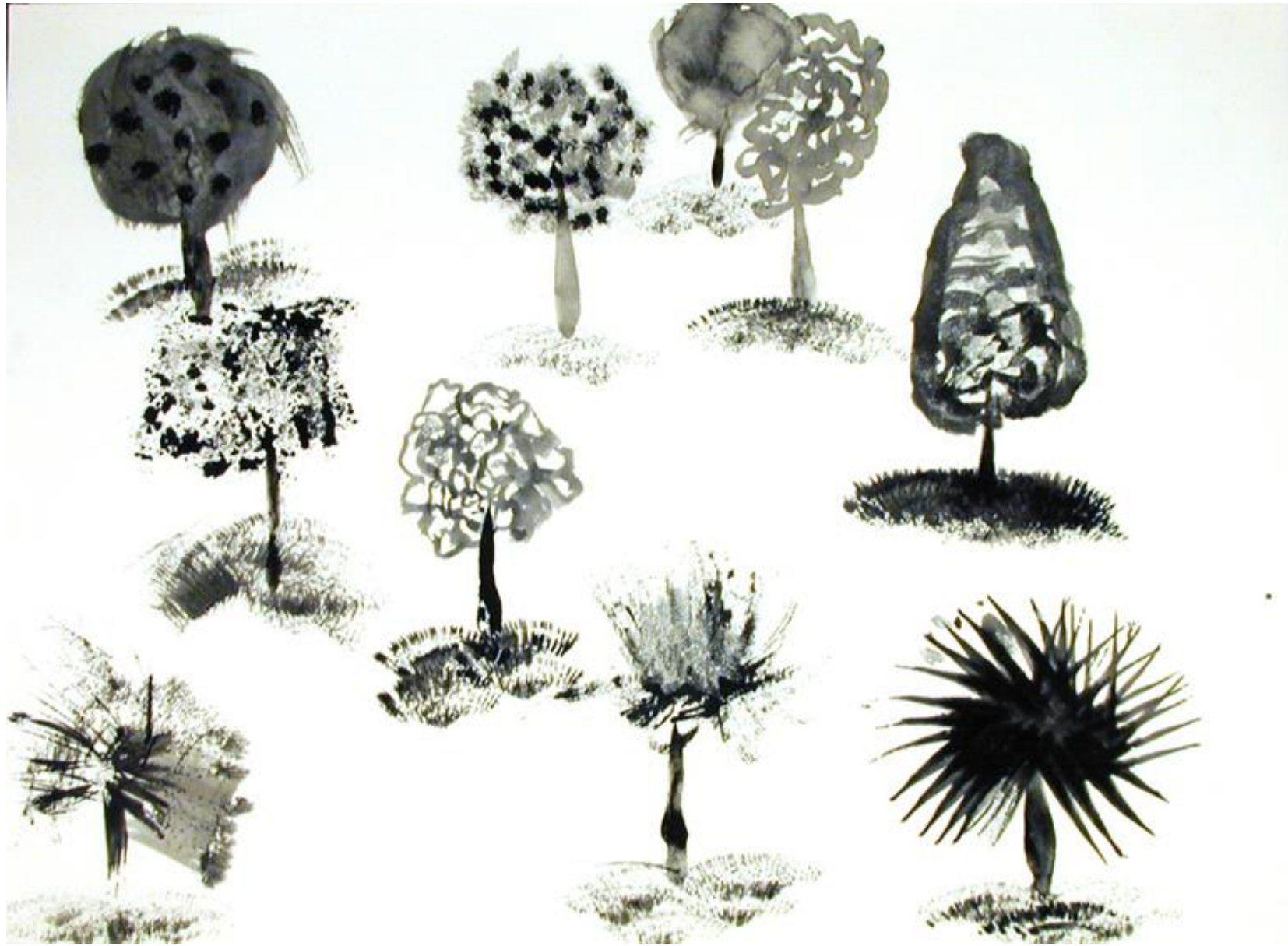


























Com'è fatto un fiore?

Laboratorio con fiori biologici
nello showroom Green Wise,
Milano, 2019







Al Muma, museo del mare e
dei maestri d'ascia,
Sant'Antioco, 2016

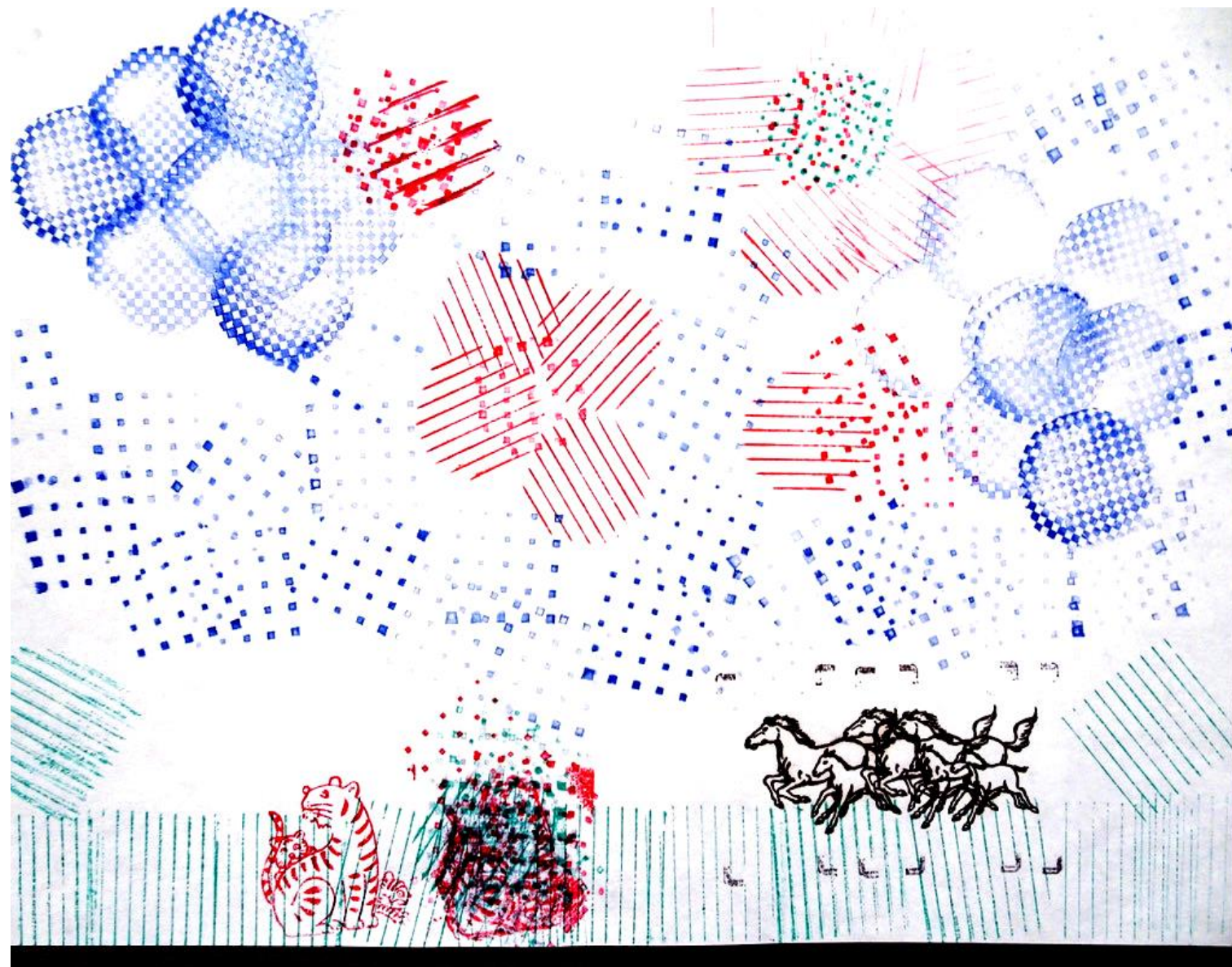


Il profumo della pioggia



Elm

Tecnica dei timbri



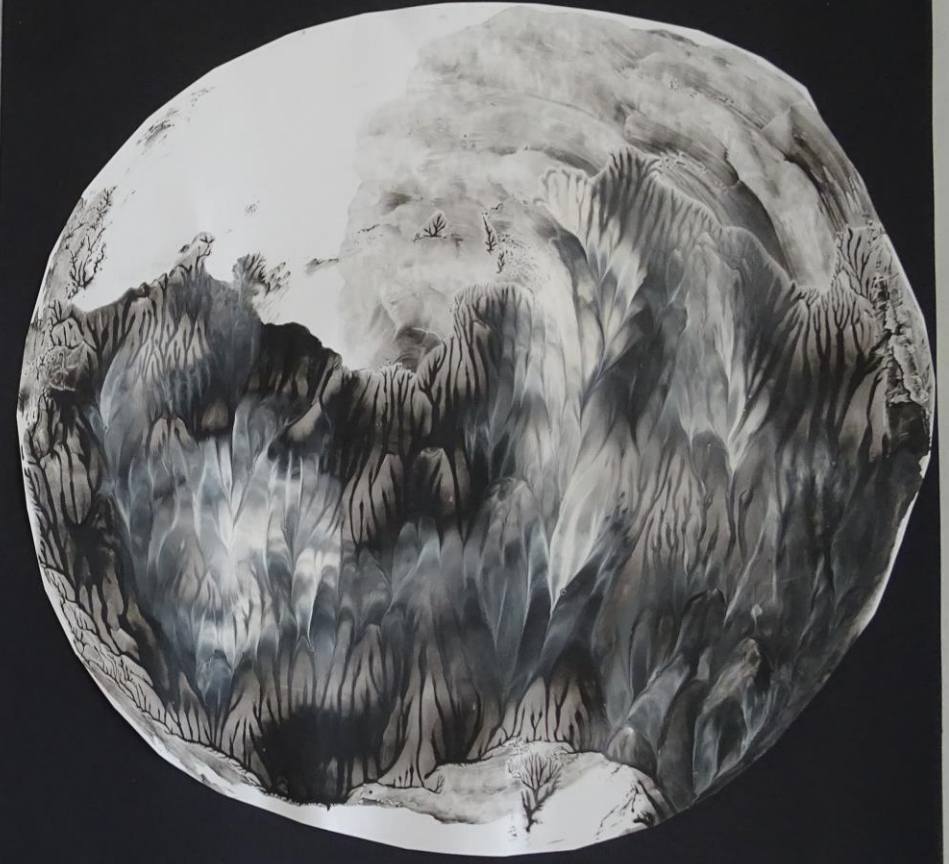


Tecnica del monotipo



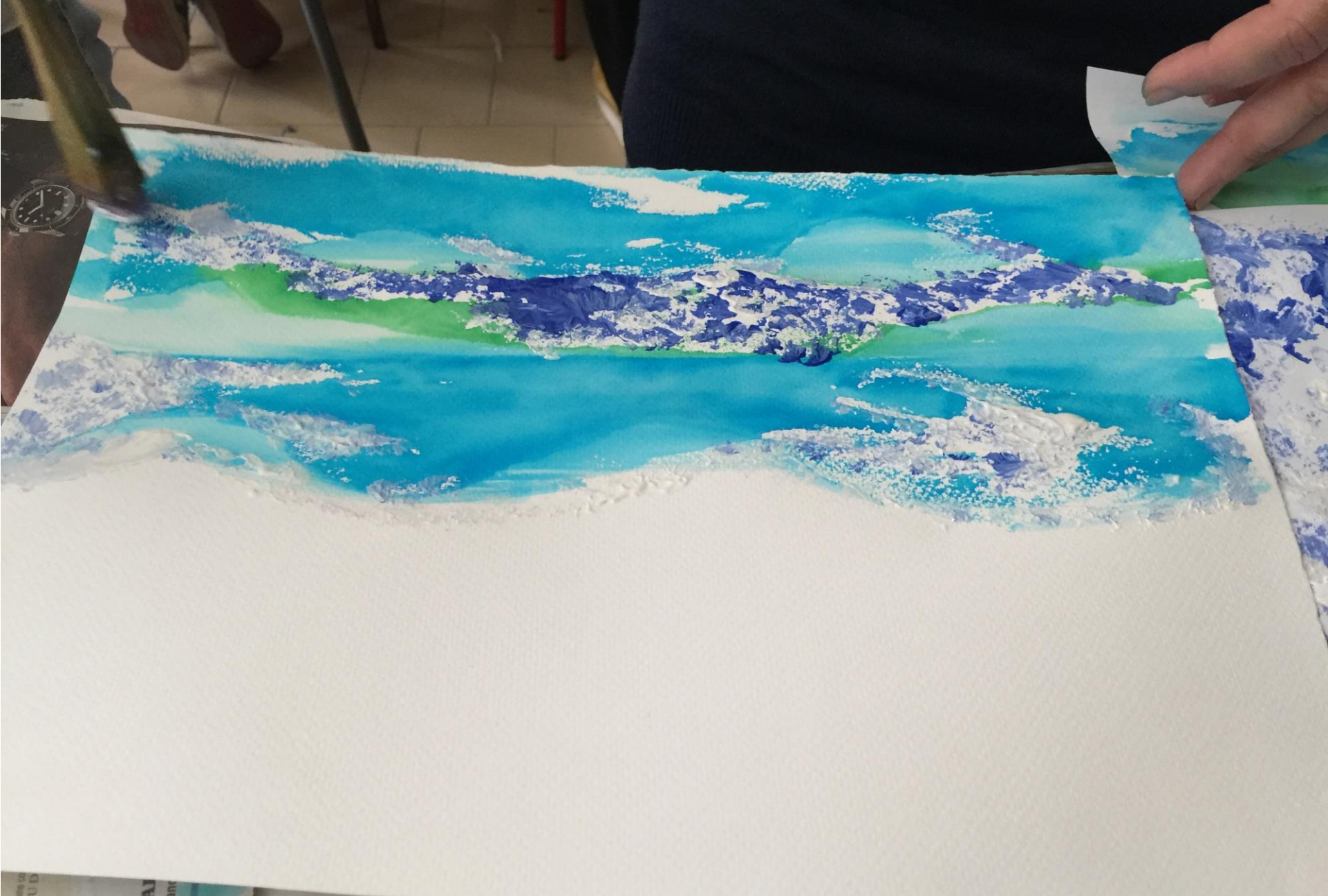












In collaborazione con
GRIBAUD

TELEGRAMMI
all'indirizzo: libri@quotidiani.it

LA STAMPA

ng
ste
onisti

contributo
produttivo
zionali che
tà di conta-
e sono più
e sono più
a, le profes
di più son
ate da ma
n ripetit
a peso
alle comp
nuale e rip
zioni che
aggiornam
spazione.
ano un pe
due casi
elevato e
età rispe
azioni
contabili
ria; in u
ruttura
o di rip
e gli o

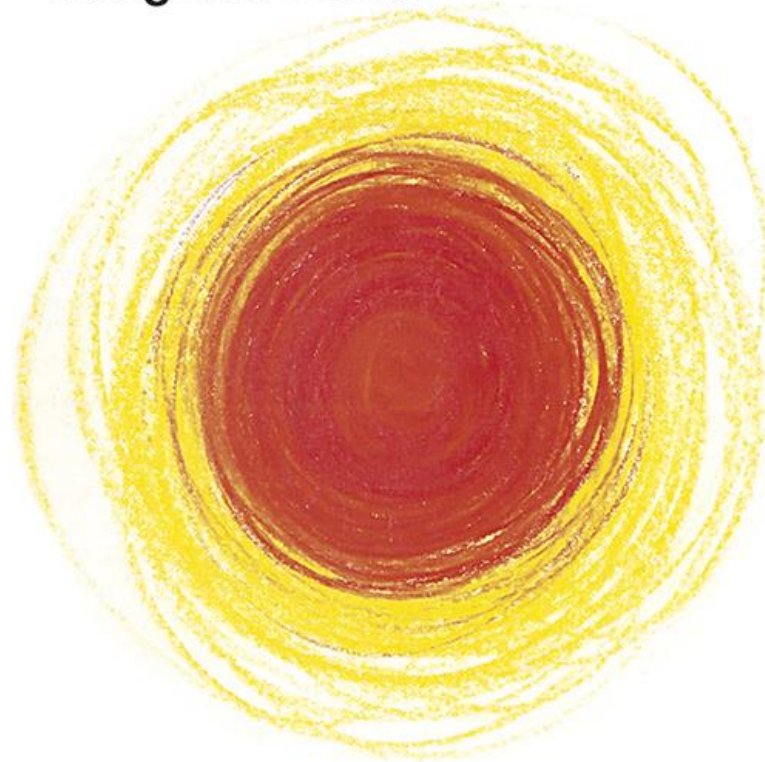
RAI
IP








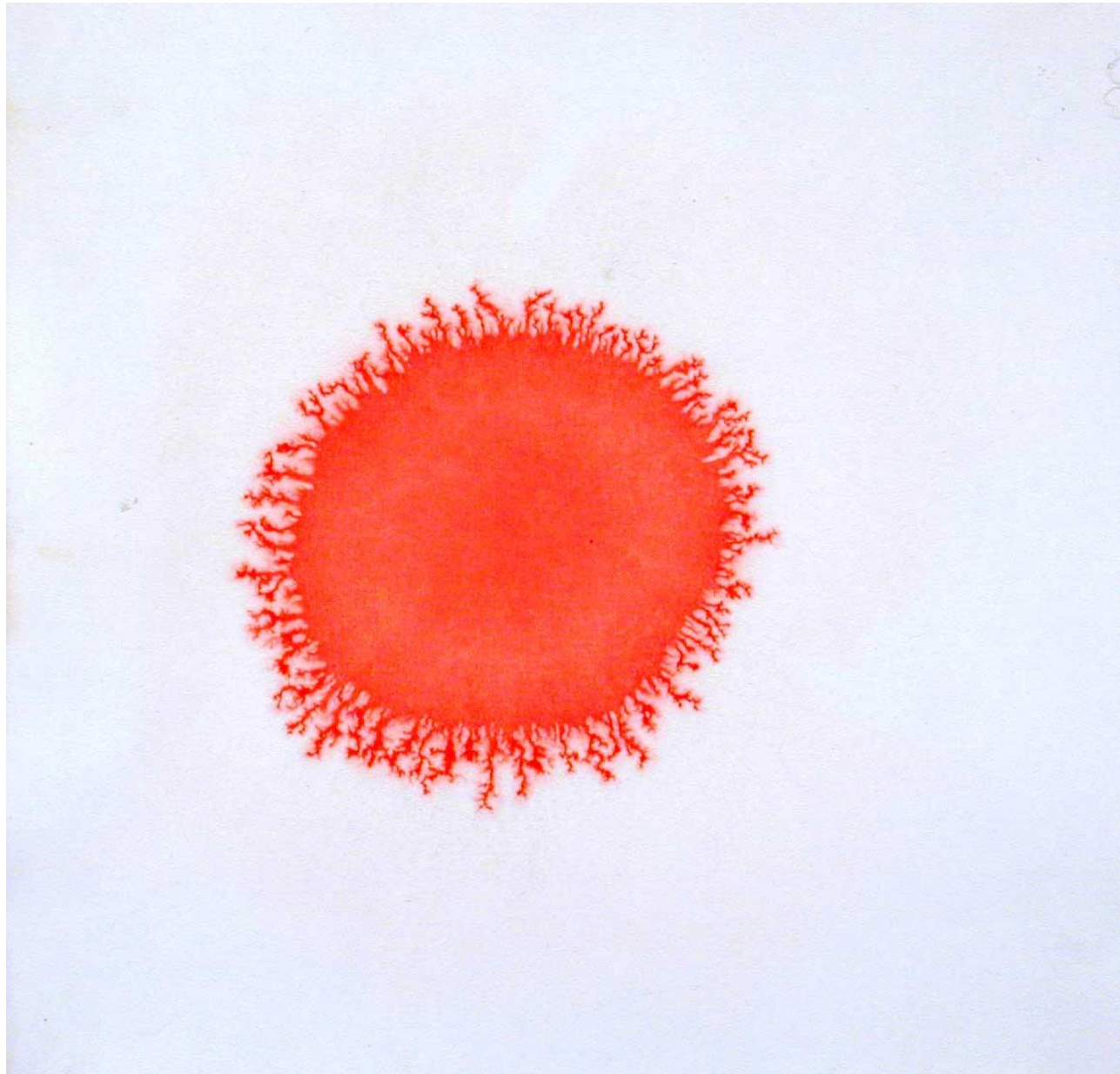
Bruno Munari
disegnare il sole



 Edizioni Corraini

Bruno Munari
Disegnare il sole
1980









Se fossi il sole andrei al
mare più in fretta





Giocare con Munari,
Un fiore con amore,
al Laboratorio, 1990









Giocare con la fotocopiatrice, al Laboratorio, 1991.

In questo caso è lo strumento che caratterizza il gioco.

Uno strumento che viene usato oltre il limite
per fare degli originali invece che delle fotocopie.







Giocare con la puntatrice, 1994.

Ancora una volta è lo strumento
che caratterizza il gioco.

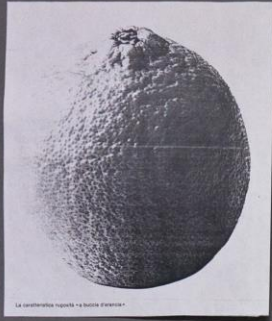






Esempi visivi per presentare le *textures*

TEXTURES



La sferetta saponata - G. Boccia - Bologna



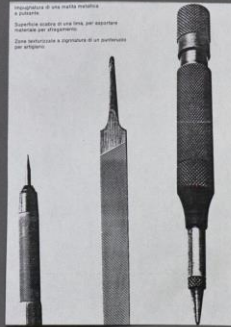
Primo



Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo



L'oscillazione di un'onda - G. Boccia - Bologna



Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo



COME SI FANNO LE TEXTURE

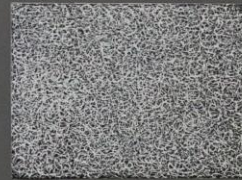
Si comincia con l'osservazione della natura
che si vede, si tocca, si sente, si prova.
L'osservazione si fa in ogni caso, in ogni
momento, in ogni luogo, in ogni
modo, in ogni modo, in ogni modo.
L'osservazione si fa in ogni caso, in ogni
momento, in ogni luogo, in ogni
modo, in ogni modo, in ogni modo.
L'osservazione si fa in ogni caso, in ogni
momento, in ogni luogo, in ogni
modo, in ogni modo, in ogni modo.



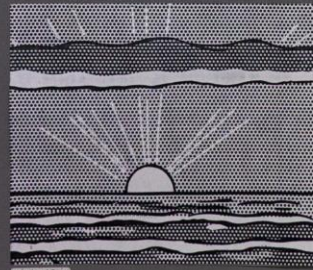
Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo



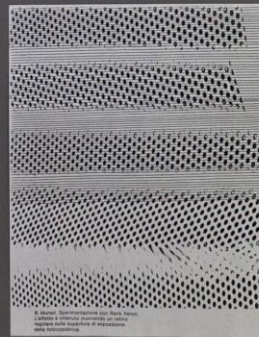
Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo



Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo



Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo



Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo



Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo - Primo



Il Laboratorio, parte integrante della mostra di Munari in occasione del suo Centenario, Rotonda di Via Besana, Milano 2007-08

